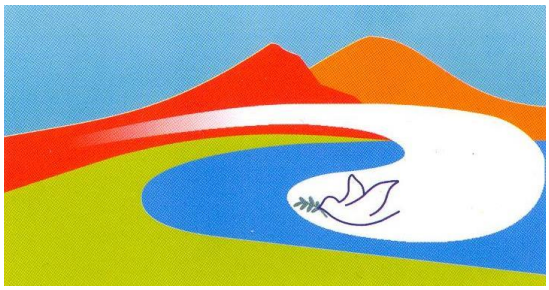


Associazione Scuola di pace ODV
Organizzazione di volontariato D.L. 117/17
S.L.: 2° Trav. Maglione,37 – 80144 Napoli
S.O.: Via Foria,93 – 80137 Napoli
Tel/fax: 0817373462 – 3333963476
c/c postale: 44615276 - C.F: 94213410635
www.scuoladipacenapoli.it - scuoladipace1@virgilio.it

Curriculum dell'Associazione

Premessa

Nella primavera del 1989, nei quartieri limitrofi all'aeroporto di Capodichino, in segno di protesta e di testimonianza contro il progetto che prevedeva di ampliare e spostare la base U.S. Navy da Bagnoli a Capodichino, per iniziativa di alcune parrocchie, di alcune chiese evangeliche (Battiste e Valdesi), di Pax Christi, del MIR, del Centro Sociale Salesiano, delle Piccole Sorelle di Gesù, della Comunità cristiana di base del Cassano, delle ACLI, dell'Agesci, si costituì il Coordinamento Ecumenico per la pace e il disarmo.

Come è noto, per una serie di circostanze, il progetto (chiamato P.R.O.N.T.O.) fortunatamente non fu realizzato, soprattutto nella parte che riguardava il dislocamento dalla Spagna in Italia degli aerei supersonici F116 con testate nucleari.

Il Coordinamento (di ispirazione "religiosa") fu molto attivo e visibile facendo da stimolo alle tante iniziative che in vario modo mettevano in evidenza l'impatto sociale, economico, urbanistico e ambientale di una decisione presa a tavolino senza alcun rispetto per la cittadinanza.

Successivamente il Coordinamento ecumenico manterrà la sua originaria ispirazione cristiana e sarà protagonista, a suo modo, di proposte e incontri per gli eventi bellici che purtroppo hanno caratterizzato la fine del secolo scorso. Questo ruolo rimane tutt'oggi valido e operante per tutti quelli che riconoscono la fede (cosa diversa dalle religioni istituzionalizzate) come uno dei valori fondativi della loro persona.

Alla fine del 1990 "la crisi del Golfo", con l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq e il successivo intervento armato U.S.A. sotto la bandiera dell'ONU, apriva nuovi scenari strategici nei rapporti di forza tra le nazioni, soprattutto in considerazione della caduta del muro di Berlino e il ridimensionamento del ruolo dell'URSS.

I mutamenti intervenuti nei rapporti internazionali suggerivano una riflessione seria, non occasionale, su: ruolo dell'ONU, produzione, commercio, detenzione e uso delle armi, autonomia e diritto dei popoli, modelli di sviluppo di riferimento e loro impatto ambientale, ruolo delle ideologie e delle religioni, rapporti Nord/Sud del mondo.

Tanta materia indusse a creare un luogo di discussione e di approfondimento che chiamammo "Scuola di pace".

Se questa esperienza dura nel tempo è merito dell'intuizione e dell'impegno dei promotori ma anche e soprattutto alla disponibilità gratuita degli amici relatori che in questi anni ci hanno arricchiti e motivati con la loro testimonianza e il loro contributo di studio. Fin dai primi passi la Scuola di pace si è caratterizzata come iniziativa laica, non legata ad alcuna confessione religiosa, ideologia o partito politico; nel contempo è esperienza "ecumenica" perché luogo di incontro aperto a tutti, nella consapevolezza che la fede o la non fede non devono essere elementi di discriminazione o di prevaricazione. Vede coinvolte Chiese di diverse confessioni (non è un caso che da alcuni anni è ospitata dalla Chiesa Battista di via Foria,93), Associazioni e parte del mondo della Scuola di Napoli e provincia.

Abbiamo avvertito, inoltre, l'esigenza di coniugare i temi della pace su elencati alla cultura, alla politica, all'economia, al volontariato, alla comunicazione, all'ecologia, all'esperienza di fede, per orientare la nostra vita senza tradire le aspirazioni utopiche che ci muovono. Lo scopo, quindi, della Scuola di pace è di contribuire alla formazione di una coscienza critica e nonviolenta nella consapevolezza di far parte ormai di un *"universo fondamentalmente partecipativo".*

Vogliamo ripercorrere, anche se per grandi linee, le tappe più significative e l'itinerario fin qui seguito nell'intento di dare ragioni alle scelte di oggi.

La Scuola di pace partecipa alle varie edizioni della marcia "Perugia – Assisi" ed è componente della Tavola della Pace.

Tutte le brochure, volantini, manifestini, "Quaderni" e rassegna stampa sono agli atti dell'Associazione e posso essere richiesti in visione.

Gli "incontri" a cui si farà riferimento in seguito si riferiscono a momenti particolarmente significativi della vita pubblica promossi dalla Scuola di pace da sola o in collaborazione con altri, per brevità si omettono i particolari che a richiesta possono essere forniti dall'archivio dell'Associazione.

1991 – <u>Le ragioni della pace.</u>

"Scuola popolare di pace"

Prima di tutto si pone il problema di capire prima noi e poi di farci capire dagli altri, ecco perché "scuola", "popolare" (all'inizio c'era questo aggettivo poi tralasciato), e "di pace". I primi relatori sono di tutto rispetto per competenza e testimonianza, elementi questi che saranno sempre presenti in tutte le edizioni che seguiranno.

E' il 28 febbraio del 1991 che Giuliana Martirani, docente di Geografia Politica all'Università Federico II di Napoli, con la sua lezione sulla "Geografia della guerra" del Golfo inaugura l'avventura della Scuola di pace.

A ridosso degli eventi bellici vengono quindi affrontati alcuni temi come quello della **"guerra giusta", dell'obiezione di coscienza, dell'implicazione culturale e religiosa.** Riflessioni che rimandano subito ai motivi reali del conflitto e cioè di egemonia politico-economica di una parte del mondo nei confronti di un'altra favorita dall'uscita di scena dell'URSS come grande potenza.

1991/'92 - <u>Economia e pace.</u>

E' questo il tema che viene sviluppato in tutte le sue sfaccettature; una carrellata che spazia dai confronti storici a quelli concettuali del mondo economico; dai problemi internazionali a quelli del nostro sud. Alcuni docenti di Scuola Media Superiore invitano anche i loro allievi agli incontri e se ne discute in classe. Ogni incontro vede la partecipazione di circa 100 persone.

1992/'93 - <u>I profeti della pace</u>.

Da Francesco d'Assisi a don Milani passando per Ghandi, Luther King e Capitini.
Questi testimoni e maestri sono oggetto di attenzione per circa 200 ragazzi!
I docenti, prima timidamente poi sempre più convinti e motivati, **hanno inserito le tematiche della Scuola di pace nella propria programmazione didattica.**
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi"
Liceo Scientifico "Caccioppoli"
Liceo Scientifico "Brunelleschi"
I.T.C. "Filangieri"
I.T.C. "Galiani"
I.T.I.S. "Volta"
VII° I.T.I.S.

A Gennaio del 1993 l'Associazione è tra i promotori del "Comitato Golfo per la verità sulla guerra" contro la logica dell'intervento militare e dell'embargo, per una politica internazionale di collaborazione e di pace. Ma il 1993 è anche l'anno della guerra che porterà al disfacimento della Iugoslavia e la Scuola di pace è in prima fila durante "Jugopace" la settimana di mobilitazione nazionale dal 28 marzo al 4 aprile.

Il 4 maggio "comunicazione" della Scuola di pace alle "Giornate di Icaro" a Palazzo Serra di Cassano, promosse dal "Presidio permanente in difesa della scuola e dei minori".

L'11 maggio organizza un incontro cittadino con Ernesto Balducci, un gigante della cultura e della vita civile ed ecclesiale della seconda metà del 1900, costante ispiratore del nostro impegno.

Il 6 giugno, incontro aperto al mondo della scuola, a 25 anni dalla morte di don Lorenzo Milani con la partecipazione di Nello Baglioni e Nanni Banchi, alunni della scuola di Barbiana.

1993/'94 - <u>Itinerari di pace: una ricerca all'interno delle aree disciplinari</u>.

Il programma è diviso in due sezioni: docenti e studenti.
Tutti sono stimolati a ricercare all'interno di alcune aree disciplinari (linguistica, storico-geografica, tecnico-scientifica, artistica) quei *criteri* che fanno da spartiacque tra chi vede il mondo e il progresso con gli occhi dei vincitori e dei potenti e chi invece è dalla parte dei più deboli, attento anche all'impatto sull'ambiente delle scienze applicate.

La Scuola di pace si ricollega così al più ampio movimento che si è sviluppato, in quegli anni, attorno ai temi dell'**interculturalità e della sostenibilità ambientale** che costituiscono i pilastri *per una didattica della pace.*
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi"; Liceo Linguistico "Villari"
Liceo Scientifico "Caccioppoli"; I.T.G.C. - Afragola
Liceo Scientifico "Brunelleschi"; I.P.S.I.A. - Miano
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni
I.T.I.S. "Volta"; VII° I.T.I.S.

Il 10 marzo '94 la Scuola di pace è alla festa di Sri Maha Shivaratri in segno di solidarietà per l'indipendenza e l'autodeterminazione del popolo tibetano.

Il 18 marzo '94 è tra i promotori del Forum antirazzista della Campania.

A luglio '94, a Napoli si riunisce il G7. Un folto gruppo di associazioni, tra cui la Scuola di pace, da vita a "Il cerchio dei popoli" con l'intento di richiamare la cittadinanza e i Grandi della terra sul modello di sviluppo che crea tante disuguaglianze e ingiustizie a carico dei paesi del sud del mondo. "Il cerchio" si farà promotore di numerose iniziative in città, tra cui una memorabile "Veglia dei piccoli della terra" al Palazzetto dello sport tra l'8 sera e il 9 mattina.

1994/'95 – <u>La differenza come valore</u>.

Ricordiamo, per inciso, il contesto storico in cui si colloca la nostra proposta: la presenza di Berlusconi al governo, la rapida e concitata trasformazione della società sempre più multimediale, le spinte autonomiste della Lega nord, l'incontro del G7 a Napoli, i massacri etnici in Jugoslavia.
Il tema viene affrontato in ambito politico, sociale, religioso, generazionale e sessuale.

Per evidenziare che gli incontri generali con gli studenti sono un momento di socializzazione di quanto maturato nelle varie esperienze, il compito di introdurre tali incontri non è stato affidato ad un esperto bensì ad una classe o gruppo giovanile extrascolastico.

L'altra novità di quest'anno è data dalla formazione di un gruppo di insegnanti di Scuola Elementare e Scuola Media Inferiore disposti ad elaborare percorsi comuni da attuare nelle specifiche realtà scolastiche. Questo gruppo, coordinato da Donata De Andreis, è protagonista di una bella esperienza di scrittura collettiva che durerà alcuni mesi e il cui risultato finale, una lettera aperta, una sorta di risposta ideale a don Milani, è stata pubblicata sul n.2 dei *Quaderni della scuola di pace.*
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi"; Liceo Linguistico "Villari"
Liceo Scientifico "Caccioppoli";
Liceo Scientifico "Brunelleschi"; I.P.S.I.A. - Miano
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni
I.T.I.S. "Volta"; VII° I.T.I.S.

24/25 giugno '95 partecipazione attiva alla "Seconda veglia internazionale dei piccoli della terra" al Palasport M. Argento di Napoli.

24 settembre '95 circa 80 aderenti alla scuola di pace sono alla marcia Perugia-Assisi.
Comincia intanto la pubblicazione, a maggio '95, dei *Quaderni della Scuola di pace.* Uno strumento di approfondimento non solo personale ma anche collettivo, un **"quaderno di testo" da poter usare anche in classe. Esce il primo numero.**

1995/'96 – <u>Televisione, amica mia…</u>

Il titolo, apparentemente paradossale e provocatorio, propone un approccio nonviolento al problema della comunicazione e dell'informazione.
Il programma prevede una prima parte di conoscenza e interpretazione del linguaggio televisivo, anche con una sezione pratica di acquisizione di tecniche di produzione televisiva, ed una seconda parte che si occupa delle grandi questioni concernenti l'uso e la capacità di condizionamento e di controllo sociale di questo mezzo di comunicazione.

Rientra tra le proposte del CIDI autorizzate dal Provveditorato agli Studi di Napoli, perché ritenuto idoneo come Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
Hanno partecipato:
94 insegnanti di Scuoile Materne ed Elementari;
81 insegnanti di Scuole Medie Inferiori;
77 insegnanti di Scuole Medie Superiori; (la documentazione relativa è presso il CIDI di Napoli)
e inoltre 200 studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi"; Liceo Linguistico "Villari"
Liceo Scientifico "Caccioppoli"; I.P.C. – Miano;
Liceo Scientifico "Brunelleschi"; I.P.S.I.A. - Miano
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni
I.T.I.S. "Volta"; VII° I.T.I.S.; I.T.I.S. "G. Ferraris"

Da febbraio ad aprile, in contemporanea con gli incontri generali, si è svolto un Corso pratico "per l'acquisizione di tecniche di produzione televisiva" a cura dell'"Istituto di didattica della comunicazione multimediale" con la partecipazione di circa 30 allievi.

Il 25 settembre '95 la Scuola di pace relaziona al Corso di aggiornamento per Docenti "L'educazione alla pace e alla solidarietà come collante interdisciplinare per la formazione del preadolescente, proiettato verso gli altri e verso il mondo" tenutosi presso la S.M.S. "P. Godetti".

Dal mese di giugno '96 è iscritta nel registro nazionale di "Libera. Associazioni e numeri contro le mafie".

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.2*

1996/'97 – <u>Nell'attesa delle rondini.</u>

Riprendiamo il discorso sulle differenze per fare un ulteriore passo avanti: la valorizzazione delle differenze non deve impedirci di cogliere ciò che ci accomuna. **E' il tema della Riconciliazione che affrontiamo in rapporto a se stessi e agli altri; alla natura; alla convivenza civile; alle religioni.**

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi"; Liceo Linguistico "Villari"
Liceo Scientifico "Caccioppoli";
Liceo Scientifico "Brunelleschi"; I.P.S.I.A. - Miano
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni
I.T.I.S. "Volta"; VII° I.T.I.S.; I.T.I.S. "G. Ferraris"

Questa tematica si riallaccia, tra l'altro, al dibattito in corso nelle Chiese cristiane in vista della 2° Assemblea Ecumenica Europea di Graz in Austria di luglio '97 a cui è stato dedicato un **video, "Napoli città ecumenica,…in cammino verso Graz"** prodotto dalla Scuola di pace, con le interviste ai protagonisti napoletani del dialogo ecumenico appartenenti alle varie confessioni religiose presenti in città.

Il 21 maggio '97 dibattito in occasione dei trent'anni dalla morte di don Lorenzo Milani: "L'esperienza di Barbiana e il rinnovamento della scuola italiana".

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.3*

1997/'98 – <u>Dagli ideali ai comportamenti.</u>

E' il tema sulla dimensione etica.

La pluralità delle etnie, delle culture e delle religioni è senz'altro una ricchezza, che non deve essere, però, assolutizzata. Perché si abbia una pace autentica è necessario che gli uomini condividano alcuni valori fondamentali, legati alla ragione e a ciò che l'essere umano è in profondità, nelle sue radici.

E' possibile tracciare le linee essenziali, comuni, di un'etica autonoma, laica e senza assoluti, che possa essere di riferimento nelle scelte e nelle condotte umane?

Pensiamo che su questi interrogativi si giochi il futuro delle prossime generazioni: **bioetica, banca etica, consumo critico, diritti umani, obiezioni di coscienza, compatibilità ambientale.**

Siamo al nocciolo delle questioni. Quali risposte sono prevedibili?

Nel nostro piccolo abbiamo osato e rimandiamo a quanto pubblicato nei Quaderni.

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi"; Liceo Linguistico "Villari"
Ist. Magistrale "Margherita di Savoia";
Liceo Scientifico "Brunelleschi";
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni
I.T.I.S. "Volta"; VII° I.T.I.S.; I.T.I.S. "G. Ferraris"
Ed inoltre: il Circolo Legambiente "La GRU", la Coop. Soc. "Irene 95" e l'AIAS – Casoria.

Quest'anno, inoltre, è caratterizzato da una nuova iniziativa che si ripeterà negli anni seguenti con notevole successo. Da più parti, specie da parte dei docenti delle Scuole Elementari e

Medie Inferiori ci è chiesto di predisporre un programma di acquisizione di tecniche nonviolente. Pertanto sono stati organizzati **tre stages sul tema de "La gestione di situazioni conflittuali"**, il sabato pomeriggio e la Domenica mattino, che hanno visto la partecipazione di circa 100 persone per ogni ciclo. **Dal Teatro dell'Oppresso alla Scrittura creativa, alle tecniche di Resistenza.**
I partecipanti sono coinvolti in linguaggi espressivi diversi che contribuiscono ad arricchire il bagaglio personale di esperienza e cultura.

Dal 9 al 13 maggio '98 attiva partecipazione alla "Global March" contro lo sfruttamento del lavoro infantile.

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n. 4*

1998/'99 - <u>L'umanità in cammino verso il terzo millennio.</u>

L'avvicinarsi della data di fine millennio già da qualche anno riempie le nostre cronache con annunci di varie iniziative tra cui spicca quella del Giubileo indetto da papa Giovanni Paolo II. E'questa una antichissima celebrazione ebraica, che, in origine, era caratterizzata da una fortissima tensione di giustizia verso l'uomo e di rispetto per la natura.

Evitando di cadere nella trappola di chi vede nel Giubileo di oggi solo un evento di tipo affaristico, folcloristico e di forte affermazione della Chiesa di Roma (elementi tutti presenti, a cui dar cenno, ma da valutare in sede diversa) ci sembra che l'approssimarsi dell'anno 2000 possa essere l'occasione per una riflessione sul Tempo, sul nostro Modello di sviluppo e sulle contraddizioni di una crescita illimitata dell'economia. Gli argomenti, illustrati nel Programma, portano acqua al discorso sull'etica dell'anno precedente e ne sono la naturale continuazione.
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi";
Ist. Magistrale "Margherita di Savoia";
Liceo Scientifico "Brunelleschi";
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni;
I.T.I.S. "G. Ferraris"; Liceo Scientifico "Caccioppoli";
Ed inoltre: il Circolo Legambiente "La GRU", la Coop. Soc. "Irene 95" e l'AIAS – Casoria.

Si ripete l'interessante esperienza dei tre stages sul tema de "La gestione di situazioni conflittuali", il sabato pomeriggio e la Domenica mattino, con circa 150 partecipanti. Dal Teatro dell'Oppresso alla Scrittura creativa, alla "Danza in cerchio".

Il 17 novembre '98 Incontro pubblico in collaborazione con Libera e Comunità del Cassano sul tema: "La violenza nella scuola dei quartieri a rischio" all'IPSIA di Miano.

La Scuola di pace vince il Premio Marco Mascagna 1999, nella motivazione si legge, tra l'altro, che "….è una delle poche esperienze, in campo nazionale, che conserva un carattere interconfessionale, nella totale libertà e pluralismo culturale e religioso, è rimasta una realtà laica che nasce dal basso…".

Dal mese di marzo a giugno '99 la Scuola di pace è presente in tutte le manifestazioni contro l'intervento NATO in Jugoslavia e la repressione militare serba in **Kossovo.**

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.5*

1999/2000 - <u>L'ONU e i suoi organismi internazionali</u>

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.
E' questa una pietra miliare per il cammino dell'umanità che, se non vuole negare se stessa, deve assumere la Dichiarazione come Carta costitutiva per il terzo millennio.
Le atrocità che continuano a perpetrarsi in varie parti del pianeta e le guerre che affliggono tante popolazioni non fanno che rafforzare l'idea che non può più essere tollerata la violazione del primo diritto fondamentale che è quello "alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona".

Per raggiungere i propri obiettivi l'O.N.U. si è dotato di Organismi Internazionali che, nelle intenzione dei fondatori, dovevano appianare i gravi squilibri tra le nazioni nei diversi campi del vivere civile: a cominciare dalle forze di interposizione di pace (i caschi blu), all'Organizzazione mondiale della sanità, all'Organismo per i problemi dell'alimentazione e dell'agricoltura (FAO), al Fondo internazionale per l'infanzia, al Fondo monetario internazionale, all'Organizzazione per l'educazione, la scienza e la cultura, ed altri ancora.
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi";
Ist. Magistrale "Margherita di Savoia";
Liceo Scientifico "Brunelleschi";
I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni;
Ed inoltre: il Circolo Legambiente "La GRU", l'Ass. ex-studenti liceo "Brunelleschi"e l'AIAS – Casoria.

Continua l'esperienza degli *stages* che quest'anno hanno trattato la *gestione del conflitto,* riallacciandosi alle esperienze degli anni precedenti, attraverso forme di espressività non verbali come il Canto, la Danza, il Colore.

Il 19 ottobre 2000 **"Educare: per quale società?"**, incontro cittadino con esperti per capire e per discutere sulla direzione dei profondi cambiamenti che coinvolgono la scuola italiana (impresa, meritocrazia, selettività, managerialità,…).

Il 26 novembre 2000 il seminario residenziale **"Ascoltarsi-ascoltare-raccontare"** raccoglie insegnanti ed alunni in un interessante confronto intergenerazionale.

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.6*

2000/01 – <u>Le tribù nella città pianeta</u>

A partire dalle due riflessioni (riportate nel programma allegato), la prima di Giancarlo Zizola, filosofo della comunicazione, la seconda di Vittorio Lanternari, professore di etnologia, e tenuto conto della tragica evoluzione dei fatti nella ex-Jugoslavia e del disagio sociale nei paesi dell'Est europeo che hanno contribuito non poco ad aumentare il flusso migratorio verso il nostro paese, si è affrontato **il tema del confronto fra le culture, a cominciare da quelle che già sono fra noi, non come interesse puramente speculativo bensì come tensione ideale ed esistenziale verso ogni Altro e ogni Diversità.**
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:
Liceo Classico "Garibaldi";
Ist. Magistrale "Margherita di Savoia";
Liceo Scientifico "Brunelleschi";
I.T.C. "Filangieri";
Ed inoltre: il Circolo Legambiente "La GRU", l'Ass. ex-studenti liceo "Brunelleschi"e l'Ass. C.O.M.P.A.R.E. (Comitato per i Rom)
La Scuola di pace, a conclusione dell'anno scolastico 2000/01, ha promosso un incontro di festa, **"Una canzone di pace"**, in cui gruppi musicali giovanili o singoli musicisti hanno presentano un pezzo originale, per musica e testo, inerente i temi della pace e della nonviolenza come la libertà, la solidarietà, la giustizia, il diritto di ogni popolo e di ogni persona ad una vita dignitosa, il rispetto della terra e di tutte le forme viventi, il gioco, la felicità,… La manifestazione svoltasi al teatro Totò è pienamente riuscita con la presenza di 300 spettatori. La libera sottoscrizione indetta in occasione di tale manifestazione andrà a beneficio, così come per gli anni successivi, del **progetto per la costruzione dell'"Asilo Gregorio Donato. Centro per i diritti dell'infanzia" a Quihà – Makallè nel nord dell'Etiopia. www.forumgregoriodonato.org**

Dal 27 giugno 2001 la Scuola di pace si è costituita come Associazione ONLUS.

Il 20 luglio 2001 **G8 a Genova, G-TUTTI a Napoli** in solidarietà con i piccoli della terra.

Il 12 settembre 2001 la tragedia delle Torri Gemelle a New York; si intensificano i contatti con le due moschee di Napoli e **il 14 dicembre 2001 a Piazza Mercato si pianta la "La**

Tenda di Abramo" dalle ore 10 alle 17, "un giorno di digiuno insieme per condividere la medesima fame di pace".

Manifestazione "Una canzone di pace" 1° Edizione

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.7*

2001/02 – <u>Pace e religioni: un rapporto difficile</u>

Il tema per il 2002 ha voluto richiamare l'attenzione su una delle componenti essenziali di ogni cultura: la religione. In particolare il rapporto pace/religione. Rapporto difficile e sempre problematico considerato che tutte le religioni parlano di pace come bene essenziale e poi esse stesse, troppo spesso, da sempre fino ai giorni nostri, rientrano tra i fattori che inaspriscono i conflitti fino a giustificare i delitti più orrendi. Come è possibile tutto questo?

Sono state prese in considerazione le tre grandi religioni del Libro:

Ebraismo, Cristianesimo ed Islam.

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani:

Liceo Classico "Garibaldi"; I.T.C. "C. Levi" - Portici

Ist. Magistrale "Margherita di Savoia";

Liceo Scientifico "Brunelleschi"; Liceo Artistico;

I.T.C. "Filangieri"; I.T.I.S. – S. Giovanni;

Ed inoltre: il Circolo Legambiente "La GRU", l'Ass. ex-studenti liceo "Brunelleschi", la Comunità del Cassano, la Chiesa battista di via Foria.

Gli *stages* hanno riguardato un aspetto particolare: la danza nelle tre culture.

Il 15 marzo 2002 a 10 anni dalla morte di P. Ernesto Balducci incontro cittadino "Dalla Globalizzazione all'Uomo Planetario".

A fine maggio '02 con grande partecipazione si è ripetuta "Una canzone di pace" con la significativa presenza di **gruppi musicali arabi e israeliani** che hanno suonato e cantato insieme come segno di riconciliazione tra i due popoli.

Manifestazione "Una canzone di pace" 2° Edizione

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.8*

2002/03 – <u>Quando la pace è donna</u>

La scelta di un tema come questo, apparentemente inconsueto, si ricollega in realtà al cammino finora svolto dalla Scuola di pace e all'idea fondamentale che lo ha costantemente guidato: **la pace come valore primario che innanzi tutto interroga le nostre coscienze.** Senza una profonda conversione interiore che ci faccia cogliere il valore della diversità e, nello stesso tempo, ci riporti alle comuni radici, non è possibile costruire la pace nella storia. La società fondata su una *pace perpetua,* come vagheggiava Kant, può cessare di essere un'utopia, solo se il nostro atteggiamento interiore muterà radicalmente. E' necessario assumere una nuova prospettiva, un nuovo modo di guardare le cose, che in verità è nuovo, ma anche antichissimo: quello femminile. Senza cadere in una sorta di visione romantica della femminilità ed evitando accuratamente ogni stereotipo, non si può però non ammettere che **la *prospettiva femminile* sia naturalmente quella dell'accoglienza, della tenerezza, della relazione, della reciprocità.** Incalcolabili generazioni di donne si sono susseguite prima di noi. Vite straordinarie di donne ordinarie, perse nel tempo o dimenticate all'interno di una storia rigorosamente maschile, scritta dagli uomini solo per gli uomini.

Nonostante ciò, le donne sono sopravvissute nella storia, vivendo in silenzio e la loro forza può essere sentita da coloro che sanno ascoltare. Le donne di tutte le culture, anche senza possedere un proprio linguaggio, anche se oppresse ed emarginate, hanno sempre trovato il modo di comunicare. E' arrivato ora il momento di rompere il silenzio che ha avvolto l'universo femminile. Quando il silenzio sarà rotto e il codice decifrato, allora sarà possibile scoprire il filo della tradizione e della *saggezza femminile* e recuperare il patrimonio di valori e d'esperienze sepolto nella storia scritta dagli uomini. Sarebbe sbagliato, però, pensare di scrivere una storia al

femminile, da contrapporre a quella maschile, mentre è giusto e necessario riscoprire la logica relazionale, creativa ed accogliente, propria della prospettiva femminile. Accoglienza e capacità empatica di immedesimarsi negli altri e nelle cose, creando una rete di solidarietà ed una circolarità d' affetti, precondizioni indispensabili di una cultura della pace e di una futura società di pace.

La Scuola di pace, dunque, invita ad una riflessione che si alimenti alla *"scuola del femminile"*, attraverso percorsi apparentemente paralleli, ma che si intrecciano in profondità. La donna, infatti, la cui esperienza di marginalità è purtroppo trasversale ad ogni cultura, può offrire un modello di saggezza, centrato sulla ricettività accogliente e sulla non violenza, antitetico a quello maschile, centrato sulla competizione esasperata e sulla razionalizzazione della violenza. La filosofia orientale da sempre esalta la *saggezza femminile*, assimilandola in modo simbolicamente suggestivo all'acqua.

L'acqua è ricettiva.
Non c'è niente che rifiuti. Non si oppone a niente.
Eppure è proprio in quest' apparente arrendevolezza la forza dell'acqua.
Non c'è cosa sufficientemente dura e forte da resistere all'acqua.
L'acqua non si oppone a ciò che la contrasta. Segue la via di minor resistenza.

Se ciò che le si oppone è molto forte, anche l'acqua diventa molto forte. Oggi è giunta l'ora di fare nostro tale atteggiamento di *saggezza* che le donne d'ogni parte del pianeta, vivendo condizioni di marginalità più o meno simili, hanno saputo adottare per opporsi alla violenza razionalizzata della cultura maschile e delle società in cui essa ha trovato espressione.

In conclusione, potremmo dire, che il cammino che la Scuola di pace intende percorrere consiste nel tentare di svolgere il filo che lega la *saggezza femminile* alla cultura della nonviolenza e a quella della pace, aprendo nuovi orizzonti di senso, indicando nuovi riferimenti valoriali, proponendo nuovi stili di vita.

Gli stages di quest'anno considerano i seguenti temi:
"Comicità al femminile" – Quando la risata ha a che fare con la pace
"Identità e Maschere" – Quando la donna non deve somigliare all'uomo
"Pace e Maschilità" – Quando la donna è vista attraverso le insicurezze maschili

A partire da quest'anno si separano gli incontri generali da quelli più particolarmente rivolti agli studenti che si svolgeranno direttamente presso gli istituti scolastici ed avranno carattere seminariale pratico, a numero chiuso, max 100 alunni divisi in quattro gruppi.
Le tematiche affrontate: **Le radici delle discriminazioni; Femminile e Maschile; Donna, corpo e sentimenti; Donna e potere.**
Partecipano alla sperimentazione il Liceo Classico " G. Garibaldi" e il Liceo Scientifico "F. Brunelleschi".

Nell'autunno 2002 "Quando la pace è donna" è assunto come "progetto 4" del Comune di Napoli nell'ambito dell'iniziativa **"Oggi a scuola facciamo la pace"** promossa dall'Assessorato all'Educazione e alle Relazioni internazionali.

Il 9 e 10 dicembre 2002 La Scuola di pace è invitata a relazionare al seminario promosso dalla Regione Campania su **"Il cammino della pace di Enti Locali e Associazioni".**

Attiva partecipazione al Comitato Napoletano contro la (seconda) guerra del Golfo.

Il 24 aprile 2003 relazione della Scuola di pace al seminario organizzato dal CESP su **"L'Italia dalla lotta partigiana al ripudio della guerra"** (C.D. "G. Rodari" – Cardito, NA)

Manifestazione "Una canzone di pace" 3° Edizione

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.9*

2003/04 - <u>Pace, giustizia e democrazia</u>

…Ci lasciamo alle spalle un anno carico di eventi drammatici che segnano la nostra epoca con guerre che hanno un solo obiettivo: riaffermare a tutti i costi l'egemonia economica e politica dell'occidente sul resto del mondo.

All'ombra delle parole "*pace, giustizia e democrazia* " l'intero occidente è stato coinvolto nel conflitto contro l'Iraq, ma è pur vero che esse sono risuonate e risuonano con valenze e significati diversi a seconda di chi le pronuncia. In queste circostanze si è ripresentata **la questione della pace come scelta etica e/o come strategia politica, del diritto e delle libertà personali e collettive; così come si è riproposto l'interrogativo sulla legittimazione democratica e il problema dell'esportazione di modelli culturali e politici in un mondo globalizzato dall'economia e dai media…**

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte e che sviluppano le tematiche:

La giustizia in barca al Liceo Garibaldi
Democrazia import export al Liceo Genovesi
Consum…azione al Liceo Garibaldi
Pace preventiva al Liceo Brunelleschi.

La Scuola di pace entra ufficialmente nel "**Piano dell'offerta formativa**" del Liceo Scientifico "F. Brunelleschi" di Afragola – NA.

La promulgazione della legge "Bossi-Fini" pone seri problemi soprattutto in provincia di Caserta dove **la Scuola di pace è a fianco dei Padri Comboniani** che attuano clamorose proteste a favore degli immigrati.

Il programma stages (nov/dic 2003) è svolto a cura dell'Ass. Storia Nova che prende a prestito i contenuti e la tecnica del Teatro dell'Oppresso: **tre incontri seminariali sui temi dell'Altro, dell'Immigrato e del Consumatore.**

Manifestazione "Una canzone di pace" 4° Edizione
Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n. 10*

2004/05 – <u>Africa, deriva di un continente</u>

Un tema quanto mai attuale in tutta la sua drammaticità, ma anche in tutta la sua ricchezza. Che cosa non si è detto e non si continua a dire di questo continente che si rivela sempre più come crocevia di tutte le contraddizioni del nostro tempo? **L'Africa è certamente il continente che ha pagato più degli altri lo scotto storico dell'incontro con il mondo esterno. Lo schiavismo, il colonialismo, la Conferenza di Berlino che l'ha divisa artificialmente in 50 stati, le borghesie nere che, quando le indipendenze sono arrivate, non hanno fatto altro che arricchirsi alle spalle della loro gente, favorendo la grande finanza internazionale.**

Con l'aiuto di esperti e di testimoni ci siamo proposti di affrontare alcune questioni fondamentali a partire da situazioni locali:

- Etiopia ed Eritrea, dove le responsabilità dei paesi ricchi sono sfacciatamente evidenti e sono causa del progressivo impoverimento di quelle popolazioni;
- Sudan, dove la guerra dei bambini soldati è la più crudele e cinica violenza sull'infanzia di intere generazioni e dove il conflitto religioso imperversa con atrocità inaudita;
- Nigeria, Ghana, Angola, dove le immense risorse sono divorate dal mercato globalizzato neutralizzando ogni possibilità di riscatto di questi paesi;
- Sud-Africa, dove la grande epopea di Nelson Mandela e di Desmond Tutu ha fatto uscire in modo nonviolento il paese dalla dittatura e dall'aparteid e che oggi vive in mille difficoltà sempre a causa dell'avidità dell'Occidente.

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte e che sviluppano le tematiche:

Le risorse dell'Africa al Liceo Brunelleschi
I problemi dell'Africa al Liceo Garibaldi
Le guerre di cui non si parla al Liceo Gandhi
Ci sarà un perché? al Liceo Genovesi

Il programma stages (nov/dic 2004) è svolto a cura di Africa Wuntu (Sole dell'Africa) gruppo composto da tre strumentisti e una ballerina: musica, canto, poesie di culture e popoli diversi. Esercitazioni e discussioni. Molto coinvolgente.

Il 15 dicembre 2004 la Scuola di pace è presente a **Campania Start-Up** Le imprese della solidarietà: luogo di incontro tra idee e risorse, svoltosi a Città della scienza.

Manifestazione "Una canzone di pace" 5° Edizione

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.11*

2005/06 - <u>L'acqua: bisogno o diritto dell'Umanità?</u>

Conferenza mondiale sull'acqua, l'Aja 22 marzo 2000: la Banca Mondiale ha accantonato ogni idea di acqua come diritto umano affermando per la prima volta il principio dell'acqua come bisogno umano. La differenza è enorme.

Un semplice cambio di termini, che esplicita chiaramente come si stia sistematicamente smantellando il riconoscimento che ci siano dei diritti umani e sociali inalienabili come quello di non morire di sete, per affermare il principio della responsabilità individuale. Tocca all'individuo soddisfare i propri bisogni. **Se l'acqua è fonte primaria della vita non può essere considerata una merce** e, quindi, sottoposta alle leggi del libero mercato. La privatizzazione è già in atto e le multinazionali si stanno accaparrando questa risorsa.

Di contro, alla **Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite,** 52 Stati su 53 hanno votato una risoluzione sull'accesso all'acqua e ai servizi igienici per tutti. Se l'acqua dunque è un diritto la collettività deve farsi carico di assicurare l'accesso a tale diritto a tutti, ovunque si trovino e indipendentemente dal possano o meno pagarlo.

Vertice della Terra di Johannesburg, 2 settembre 2002: il vertice si è limitato a riconoscere che l'acqua è un diritto ma non si assumono impegni fino al 2015 per garantire l'accesso all'acqua potabile al miliardo e mezzo di persone a cui questo oggi è negato. Tutto viene rimandato al libero mercato.

In Italia la legge n.36/94 ha introdotto il concetto di Ambito Territoriale ottimale (ATO), territorio all'interno del quale è prevista una gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato (SII), inteso come l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In Campania la legge regionale n.14/97 ha individuato quattro ATO (Calore-Irpino; Napoli-Volturno; Sarnese-Vesuviano e Sele) e ha previsto l'Ente d'Ambito, consorzio dei comuni ricadenti in ciascun Ambito, che sceglie la forma di gestione.

L'ATO Napoli-Volturno ha scelto (novembre 2004) la gestione mista (pubblico/privato). Contro questa decisione si è costituito un Comitato civico per la difesa dell'acqua a Napoli, a cui ha aderito la Scuola di pace, che sta sollecitando le istituzioni affinché ritirino la delibera, blocchino la gara e optino per una gestione *in house* (completamente pubblica).

Queste le premesse per un approfondimento a tutto campo dove la discussione è associata all'impegno civile.

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte (100 alunni per gruppi interclasse) che sviluppano le tematiche:

La civiltà dell'oasi al Liceo Garibaldi
Dalla sorgente al rubinetto al Liceo Brunelleschi
Non lasciamoci "imbottigliare" al Liceo Gandhi
I conflitti dell'acqua All'I.T.C. Caruso

Il programma stages teorico-pratico (8 incontri) per animatori (ott/nov/dic 2005) - Percorso di formazione su pace e nonviolenza - è svolto in collaborazione con il Gruppo Scuola della Coop Commercio Equo e Solidale 'O Pappece sui seguenti argomenti:

Il conflitto: stereotipi e pregiudizio
Gestione creativa del conflitto: esplorare i mondi possibili
Cambiare si può? Tra impegno personale e cambiamento sociale
La nonviolenza

Peacekeeping, peacemaking, peacebuilding
Nonviolenza: storia ed esperienze
Progett-azione: dalla teoria alla pratica
Tecniche di animazione di gruppo

Il 14 ottobre 2005 la Scuola di pace relaziona a Procida insieme ad Alex Zanotelli su: "Immagini e racconti dall'Africa"

Manifestazione "Una canzone di pace" 6° Edizione

Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.12*

2006/07 – <u>Mondo arabo e Islam, tra immaginazione e realtà.</u>

«Non è solo il petrolio a rendere minaccioso l'Islam, è la sua capacità di mettere in crisi la nostra identità. A cominciare dalla memoria di noi stessi.
La centralità culturale dell'Europa si è retta per cinque secoli su di una manipolazione trionfalistica della memoria, in base alla quale la civiltà nata dal Rinascimento derivava per via diretta da Atene, da Roma e dal cristianesimo, che aveva custodito e unificato l'eredità delle due antiche capitali dello spirito. La verità è diversa. La verità è che, senza la mediazione dell'Islam, il nesso vitale con la civiltà ellenica non ci sarebbe stato, né ci sarebbe stata la "svolta scientifica" che ha fatto la grandezza dell'Occidente. Il genio dell'Islam è stato quello delle grandi mediazioni tra continenti culturali separati tra loro: l'India, l'Iran, la Grecia, l'Egitto. **Per circa un millennio l'Islam ha avuto per il pianeta il ruolo che in quest'ultimo mezzo millennio è toccato alla cultura d'Occidente.** E oggi l'Islam si trova a fare da spartiacque tra il nord e il sud del pianeta: nel versante che dà sull'Europa esso vive, in una drammatica alternanza di assimilazioni e di rigetti, il confronto con la civiltà tecnologica; nel versante che dà verso l'Equatore, esso assorbe le religioni tribali in disfacimento e **probabilmente offre ai "dannati della terra" una prospettiva di emancipazione politica**». Ernesto Balducci (da "L'uomo planetario", 1985)
La riflessione sulla tragica attualità delle guerre in atto ha favorito una serie di interrogativi a cui la Scuola di pace cerca di dare risposte:
Che cosa è veramente l'Islam?
Mondo arabo e Islam sono la stessa cosa?
Cosa cova sotto la cenere delle apparenze e quale ruolo hanno i media?
Ha ancora senso parlare di integrazione, interazione, convivenza interculturale,…?
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte (100 alunni per gruppi interclasse):
Liceo Garibaldi - Napoli
Liceo Gandhi - Casoria
Liceo Brunelleschi - Afragola
Liceo Genovesi – Napoli
I.T.C. Caruso - Napoli
La complessità delle tematiche da affrontare hanno suggerito la creazione di quattro laboratori: **foto, teatro, scrittura e musica**, attraverso i quali in modo "leggero" e con modalità più vicine alla sensibilità dei più giovani si cercherà di avvicinarsi ad una cultura per tanti versi a noi vicina e lontana. L'obiettivo dei quattro laboratori è la realizzazione di un unico prodotto finale che verrà presentato alla settima edizione di "Una canzone di pace".

Dall'esperienza dei gruppi di musica e teatro nasce il **laboratorio stabile "Delirio creativo" della Scuola di pace a cura dei maestri Emanuele Aprile e Raffaele Bruno** che avrà incontri settimanali.

Il programma stages è costituito dal cineforum a cura di Cristoforo Palomba con la seguente programmazione da ottobre a dicembre 2006:

MONSIEUR IBRAIM E I FIORI DEL CORANO di Francois Dupeyron
PRIVATE di Saverio Costanzo
IL DESTINO di Yussef Chahine
ALLE 5 DELLA SERA di Samira Makhmalbaf

EAST IS EAST di Damien O 'Donnell
OSAMA

Manifestazione "Una canzone di pace" 7° Edizione
Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.13*

2007/08 – <u>La Costituzione Italiana, dalla parte dei deboli.</u>

Il 2008 è il 60° anno dalla promulgazione della Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione ONU dei Diritti Umani, ed è l'anno europeo del Dialogo Interculturale. La Scuola di pace 2007/08 si inserisce in questa ricorrenza con un progetto ambizioso, di respiro regionale, che vuole sottolineare, con testimoni e relatori d'eccezione, come la Costituzione sia dalla parte dei deboli. **L'attenzione degli incontri sarà riservata al dovere della solidarietà, ai temi della Cittadinanza e della Democrazia, ai "tradimenti" che essa ha subito.**

Pensiamo che la nostra Costituzione abbia ancora da dire, incompiuta e viva; in parte da riscrivere per attualizzare quei **valori di libertà, di pace, di giustizia, di ospitalità, di dialogo, di partecipazione, di accesso al lavoro e alle conoscenze, che dopo 60 anni rimangono in tutta la loro "inderogabilità" (art.2)** ma vanno resi praticabili nell'attuale situazione storica profondamente diversa da quella dei Padri costituenti.

"Questa Costituzione non è un pezzo di carta, è un pezzo di vita, un pezzo di storia, il sacrificio di un'intera generazione. I suoi valori sono i soli per i quali vale la pena di vivere. Ognuno di noi deve custodirli in sé e farsene centro di diffusione verso gli altri". (Antonino Caponnetto)

"… con le revisioni possibili ed opportune, può garantirvi effettivamente tutti i diritti e tutte le libertà a cui potete ragionevolmente aspirare; sarà presidio sicuro, nel vostro futuro, contro ogni inganno e contro ogni asservimento, per qualunque cammino vogliate procedere, e qualunque meta vi prefissiate". (Giuseppe Dossetti)

Con nostra grande soddisfazione la Scuola di pace avrà quest'anno come coordinatore il **Dott. Michele Del Gaudio**, che dopo la magistratura e il parlamento, si dedica con passione ai giovani per trasmettere loro i valori costituzionali. I suoi libri saranno un prezioso punto di riferimento per tutti i partecipanti.

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte (100 alunni per gruppi interclasse):

Liceo L. Da Vinci - Caivano
Liceo Gandhi - Casoria
Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli

Dopo una prima lettura della Carta Costituzionale fatta con i tempi e le modalità che i docenti delle scuole hanno ritenuto più opportuni, a gennaio si sono formati i quattro laboratori che hanno avuto per tema: **il lavoro, la solidarietà, la guerra, la giustizia.**

Ogni laboratorio ha realizzato uno spot inerente al tema assegnato che è stato presentato e premiato alla ottava edizione di "Una canzone di pace".

Manifestazione "Una canzone di pace" 8° Edizione
Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.14*

Il GIORNO 4 APRILE 2008, CELEBRAZIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE DI MARTIN LUTHER KING, L'ASS. SCUOLA DI PACE DI NAPOLI HA RICEVUTO IL PRIMO PREMIO PER IL PROPRIO IMPEGNO PER LA PACE E PER I DIRITTI UMANI. LA PREMIAZIONE E' AVVENUTA SULLA PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO A ROMA.

<u>MOTIVAZIONE DEL PREMIO</u>: L'unione Evangelica Battista d'Italia e la Lott Carey Foreign Mission Convention di concerto con le Amministrazioni comunali di Birmingham (Alabama) e di Roma, nella ricorrenza del 40° anniversario dell'assassinio del pastore battista Martin Luther King - premio Nobel per la pace, leader nonviolento dei diritti civili, impegnato nella lotta contro la

povertà, il degrado spirituale e la guerra - al fine di promuoverne l'alto messaggio assegnano il
"PREMIO MARTIN LUTHER KING PER I DIRITTI UMANI"
all'Ass. SCUOLA DI PACE DI NAPOLI
per il suo impegno volto a creare nelle nuove generazioni e nella società una nuova coscienza critica che sappia valorizzare le differenze e dica un no chiaro alla guerra e ad ogni forma di violenza ai più deboli e contro il creato, facendo tesoro del contributo e delle esperienze di fede in senso ecumenico e laico, in una prospettiva che valorizzi il contributo delle donne e di quella parte del mondo che attende una piena realizzazione dei propri inalienabili diritti.

2008/09 – <u>Napoli, crocevia di culture, valori, paure e speranze</u>

Napoli al centro dell'attenzione per la questione rifiuti, per l'intolleranza verso i rom, per la camorra, per i suoi cattivi amministratori, per il lavoro che non c'è,… Napoli metafora del nostro tempo che si è scomposto, impotente a modificare l'andamento dell'economia che sembra ormai qualcosa di trascendente, governata da un dio ignoto i cui disegni nessuno conosce.

La "crescita" è diventata la parola chiave per i paesi poveri e per quelli ricchi che "devono crescere", ma fin dove, a spese di chi e a quali costi ambientali non è dato sapere. Siamo ormai alla terza o quarta generazione che cresce con un ritmo che la storia non ha mai conosciuto. La crescita è diventata una forma mentis, uno stato d'animo, per cui se si insinua il pensiero che la "crescita zero" sarà sempre di più il nostro futuro accade una paralisi del pensiero, un senso di inquietudine collettiva che può generare imprevedibili e tragiche decisioni.

…E se la crescita zero ci desse l'opportunità di incominciare a riflettere sull'assurdo ritmo della nostra esistenza? Sulla qualità della nostra comunicazione troppo mediata? Sul nostro amore per le troppe cose che abbiamo? Sulla qualità del nostro sguardo sulla vita e sul mondo?

…E se cominciassimo a privilegiare il <noi> rispetto all'<io>? A ridurre i rifiuti più che sotterrarli o incenerirli? A passare dal "lavoro come produzione" al "lavoro come servizio", erogatore non solo di beni ma anche di tempo, di cura, di relazione? A pensare ad un nuovo stile di vita armonizzato e contaminato dalle arti e dalle culture dei popoli che ci circondano?*

Chissà se Napoli ancora una volta potrà essere *il grande laboratorio*. Napoli ha tutti i difetti del nostro tempo, ha tutte le contraddizioni raccolte nel suo ventre antico, ma ha anche tutte le energie e le forze della natura per invertire la tendenza.

La Scuola di pace crede in questa opportunità e vuole dare il suo piccolo e, speriamo, significativo contributo.

Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti con le modalità innanzi descritte (100 alunni per gruppi interclasse):

Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli
Ist. Sup. Villari - Napoli
Liceo Gandhi - Casoria

La tematica relativa ai rifiuti è stata affrontata con la visione del film "Biutiful Cauntri" mentre con una esercitazione è stato introdotto il tema dell'impronta ecologica.

Si sono formati poi i quattro laboratori con il compito di realizzare quattro piccole video-inchieste con lo scopo di sondare l'opinione e la sensibilità dei giovani ai temi proposti.

Gli studenti sono stati avviati al mondo della comunicazione con nozioni fondamentali su come trattare una notizia: il punto di vista, la comparazione delle fonti, la veridicità di una notizia, il sopralluogo, gli espedienti tecnici. Il prodotto finale è stato presentato alla nona edizione di "Una canzone di pace".

<u>Dal 25 maggio 2009 la Scuola di pace, già ONLUS, si è costituita come Organizzazione di volontariato. L.266/91. Iscritta al Registro Regionale del Volontariato al n. 1370.</u>

Manifestazione "Una canzone di pace" 9° Edizione
Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.15*

Realizzazione dello spettacolo "URLA!" a cura del laboratorio teatrale, rappresentato in 10 Istituti superiori con circa 1000 spettatori.
Scuola di italiano per immigrati, 1° anno, circa 29 partecipanti.

2009/10 – <u>Il sé e gli altri. Lo straniero che è in noi e accanto a noi</u>

Il tema prende le mosse dalla riflessione di Carmela Credendino, nostra giovane amica che ha seguito da studentessa la Scuola di pace e che dichiara: "siamo alla continua ricerca del contatto con gli altri quando, invece, dovremmo recuperare quello con noi stessi, per cui propongo di interpretare l'integrazione del diverso in modo meno canonico; vorrei che stavolta si parlasse di ciò che in questo frangente storico è da ritenersi, a mio parere, il vero straniero: il Sé." La provocazione di Carmela ha colto nel segno perché ha aperto una discussione interessante e stimolante che ha indagato l'intreccio fra l'Io e la realtà, fra il personale e il collettivo. A cominciare dal meccanismo della conoscenza della realtà, sempre più mediato dal punto di vista di chi trasmette questa conoscenza (i media, i vari poteri, i partiti, le piccole aggregazioni,….). La fatica poi di star dietro ai cambiamenti - le possibilità di intervento sulle fasi dell'inizio e della fine della vita, il lavoro parcellizzato e precario, le modalità di relazione fra le persone,… - manifesta ogni giorno le sue contraddizioni. Nel tempo della comunicazione globale, le persone in realtà, soprattutto i giovani e i più deboli, si scoprono sempre più sole ed isolate.
Tutti sperimentiamo quotidianamente la difficoltà di sintetizzare le proprie storie e scelte personali con le problematiche che abbiamo fino ad ora trattato nella storia ormai ventennale della Scuola di pace. Questa difficoltà è tanto più manifesta se c'è la convinzione che non si può essere felici da soli senza tener conto degli altri, ogni altro.
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti con le modalità innanzi descritte (100 alunni per gruppi interclasse):
Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli
Ist. Sup. Villari - Napoli
Il lavoro nelle scuole ha avuto come obbiettivo la creazione di quattro "pizzini", cioè dei microlibri, su quattro personaggi direttamente o indirettamente legati alla Scuola di pace:
Marco Mascagna, ambientalista
Ciro Castaldo, coordinatore nazionale delle Comunità Cristiane di base;
Tani Latmiral, nonviolento, testimone della shoa;
Claudio Miccoli, pacifista, ucciso a 20 anni.
Ci è sembrato questo il modo migliore per ripercorrere **i 20 anni di attività della nostra associazione** e far conoscere alle giovani generazioni da dove origina il nostro impegno.
I quattro personaggi scelti sono personaggi "minori" che rappresentano alcune realtà che hanno fondato la Scuola di pace, ma soprattutto sono stati testimoni scomodi del nostro tempo, che hanno vissuto con passione e anche a rischio della vita quegli ideali di giustizia che sono alla base delle nostre iniziative.

Progetto: "La lingua: primo passo verso l'integrazione" Scuola di italiano (2° anno) e altre attività (storia e cultura di Napoli, cineforum, cucina multietnica, musica), circa 120 iscritti con 78 allievi partecipanti assidui, suddivisi in quattro corsi base e un corso avanzato. Una esperienza entusiasmante che vede coinvolti circa 25 persone tra insegnanti e tutors, tutt'ora in corso.

A maggio, partecipazione attiva, con animazione di sessione, di 8 giovani dello staff al Forum della pace di Perugia con pubblicazione dell'esperienza della Scuola di italiano sul libro "Le cento storie" edito dalla Tavola della pace.
Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.16*
Manifestazione "Una canzone di pace" 10° Edizione

2010/11 – <u>Cittadini consapevoli, per una presenza attiva e propositiva nella società</u>

Il tema della partecipazione, e quindi della presenza attiva e propositiva nella società, è di una attualità stringente in una situazione dove si restringono sempre più gli spazi della democrazia, dei diritti e delle pari opportunità per tutti.
Partecipazione presupposto di libertà, in un tempo in cui entrano in conflitto le leggi e i diritti mentre nuovi e importanti questioni si profilano all'orizzonte del nuovo anno sociale: il referendum sulla privatizzazione dell'acqua che dovrebbe tenersi nella prossima primavera e che ci ha visti impegnati nella raccolta delle firme; le elezioni amministrative per il comune di Napoli; la legge sull'informazione; il ruolo e la responsabilità dei credenti per riaffermare la laicità dello stato e la radicalità del messaggio cristiano.

<u>Il ciclo di Incontri Generali</u> di quest'anno sarà finalizzato a sensibilizzare e a stimolare, soprattutto i più giovani, verso forme concrete di cittadinanza attiva, alla ricerca di una possibilità tra grandi idee e buone piccole pratiche, facendo riferimento, in particolare, al ricco e variegato mondo dell'associazionismo con prassi consolidate nel campo della politica, dell'economia, dell'ambiente, della solidarietà, degli stili di vita.

<u>Per i laboratori nelle scuole</u>, l'idea è quella di proporre quattro esperienze associative che incarnano buone pratiche di partecipazione a cui i ragazzi potranno aderire. L'essenziale, comunque, è trasmettere loro il concetto che è possibile "fare associazione", "mettersi insieme", per raggiungere un obiettivo, trasformando così i progetti e i desideri in piccole-grandi realizzazioni.
Vi partecipano studenti dei seguenti Istituti con le modalità innanzi descritte (75 alunni per gruppi interclasse):
Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli
Ist. Sup. Villari - Napoli
L'attività ha visto coinvolto: il nostro **Gruppo *Scuola per immigrati, il Circolo Legambiente "La Gru", l'Ass. Pax Christi* e *l'Ass. GRIDAS.***

- **Progetto: "La lingua: primo passo verso l'integrazione", Scuola di italiano (3° anno) e altre attività (storia e cultura di Napoli, cineforum, cucina multietnica, musica, gruppo di ascolto), l'A.S. 2010/11 ha visto iscritti 276 allievi, suddivisi in quattro corsi base A1 e tre corsi livello A2 – B1. Sono coinvolti circa 25 persone tra insegnanti e tutors.**
- **Pubblicazione libretto sull'Assistenza sanitaria.**
- **Pubblicazione libretto "Il cibo. Un ponte tra noi e l'altro".**
- **Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n.17***
- **7 aprile - la Scuola di pace viene insignita del Premio Italiano "Aldo Fabris" 2011 - Settore Scuola (vedi <u>www.premioaldofabris.it</u>) per il Progetto "La lingua. Primo passo verso l'interazione" con la seguente motivazione:**
  "Inserito nel contesto della Scuola di Pace Associazione di Volontariato che opera a Napoli dal 1989 per la formazione alla Pace con Corsi Annuali, Seminari, Interventi negli Istituti Scolastici, Rassegne Musicali, Pubblicazioni e Laboratori, il progetto, attraverso un elevato mix di azioni (Lezioni di lingua italiana, Cineforum con sottotitoli italiani, Preparazione di cene multietniche, Visite guidate alla città, Laboratorio Teatrale, Creazione di Band musicali multietniche) e con uno staff didattico qualitativamente e quantitativamente interessante, ha formato centinaia di immigrati di diverse nazionalità in collaborazione costante con Associazioni rappresentative degli immigrati come AGIAN (Associazione Giovani Immigrati a Napoli).

- **21 maggio - Manifestazione "Una canzone di pace" 11° Edizione.**
- **Viene attivato il sito www.scuoladipacenapoli.it**

2011/12 - <u>Periferie. *Periferia* è un concetto, un luogo fisico o solo un immaginario della nostra mente?</u>

Non c'è periferia se non c'è un centro rispetto al quale la *periferia* è piu' povera, meno bella, svantaggiata.

Negli ultimi anni "i concetti di centro e periferia hanno assunto un'importanza fondamentale nell'organizzazione del sapere delle scienze umane e sociali. Pur con declinazioni specifiche, l'utilizzo dello schema binario centro-periferia ha esercitato una funzione normativa nella costruzione della conoscenza, individuando degli assi privilegiati di organizzazione delle esperienze sociali, delle formazioni culturali, degli interessi politici e del funzionamento delle istituzioni. In questo schema i *centri* avrebbero definito degli standard tipologici in funzione dei quali sono state analizzate esperienze "residuali", "dissonanti", "eterogenee", "delocalizzate" definite appunto *periferie"*. (Paolo Capuzzo, Univ. Bologna).

Le periferie quindi non sono solo quelle urbane, *i tanti centri: economici, politici, scientifici, culturali* determinano altrettante *periferie* che riconosciamo come *periferie del mondo* (paesi del sud), *periferie sociali* (i senza lavoro, i precari, gli immigrati, categorie deboli), *periferie del sapere* (la scuola dequalificata, mancato accesso alle conoscenze), *periferie mentali* (dai sogni indotti dal consumismo all'impronta psichiatrica).

Nel contempo la complessità del tema (le facili migrazioni interne alle grandi aree metropolitane) e le vertiginose innovazioni tecnologiche inducono alcuni a negare persino l'esistenza delle periferie specie sul piano urbanistico e sociologico.

La nostra percezione è che le disuguaglianze sono in aumento e producono emarginazioni nuove ed esclusioni che creano *nuove periferie*.

Viene allora da pensare: siamo noi forse convinti di sapere dove sia il centro? E se tutte le nostre valutazioni fossero sbagliate? E se, di volta in volta, il centro si rivelasse altrove?

Ci troviamo di fronte un "fenomeno in perenne movimento, in costante tensione tra ciò che risiede e ciò che entra da fuori, tra locale e globale, dove ciò che risiede non è mai stabile, ma soltanto un polo di una tensione?"

<u>Per i laboratori nelle scuole</u>, vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte (75 alunni per gruppi interclasse):

Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli
Ist. Sup. Villari - Napoli

Obiettivo di quest'anno è stata la realizzazione su terreno cittadino o della scuola di un'Aiuola della Pace, in collaborazione con associazioni ambientaliste locali, per continuare il discorso, fatto lo scorso anno, della partecipazione dei giovani all'interno delle associazioni di volontariato.

Il Liceo "Brunelleschi " è stato affiancato dal Circolo Legambiente "Aframbiente" nella scelta e nella realizzazione dell'aiuola, l'Ist. "Villari" e l'Ist. "Caruso" sono stati affiancati dal Circolo Legambiente "Napoli Centro antico". Il Circolo Legambiente "la Gru" è stato presente nei vari momenti operativi e ha realizzato anche un'Aiuola della Pace a Scampia in collaborazione con il Circolo didattico "Ilaria Alpi". È stato realizzato un video sulle aiuole realizzate che è stato presentato alla manifestazione "Una canzone di pace 2012".

Il Laboratorio teatrale e musicale

Il "Delirio Creativo" con la direzione di Raffaele Bruno e di Emanuele Aprile quest'anno è approdato con il suo "rito di improvvisazione" all'Università Federico II, nello spazio autogestito della facoltà di Lettere e Filosofia.

La partecipazione è sempre aperta a chiunque fosse interessato a vivere l'emozione dei racconti, a respirare storie di altri e a raccontare la propria.

Questo “rito teatrale” è il nuovo strumento rivelatosi molto promettente perché consente l’incontro di persone di estrazione sociale e di formazione culturale anche molto diverse.
Le tante persone che vi partecipano si cimentano come attori, musicisti, fotografi, autori, disegnatori o semplici spettatori.
Delirio Creativo è un luogo dell’anima in cui le esistenze si scontrano e si mescolano creando storie che hanno il sapore dell’attualità più profonda.

La Scuola di italiano per immigrati
Due novità hanno caratterizzato il nuovo anno: la pubblicazione di “Nuovi italiani” e il protocollo d’intesa con l’Università di Siena.

- Il libro ***Nuovi italiani*** nasce dall’esperienza di tre anni di insegnamento di italiano L2 e dal contributo professionale degli insegnanti volontari della scuola. Sarà il nostro “libro di testo” per i prossimi anni ed è anche una proposta di sostegno e di collaborazione per tutte quelle piccole scuole di italiano con cui condividiamo gli stessi ideali.
  Nelle serate di questi anni a scuola persone di 32 nazionalità hanno intrecciato e confrontato le loro vite in una diversità che può fare paura, ma è capace di aprire il cuore e la mente. Lo slancio di tensione verso l’altro racchiude in sé tutta la bellezza dell’essere umani.

- Grazie a una convenzione con l'Università per stranieri di Siena, siamo diventati sede d'esame per la certificazione della conoscenza della lingua italiana. Questo permetterà ai nostri studenti immigrati di poter concludere con noi il percorso formativo e svolgere in sede le prove, in particolare per il livello A2, necessario per il permesso di soggiorno di lunga durata. Siamo felici!

- **17 settembre 2011 - “Concerto Gospel” a Napoli-Scampia. Per un ecumenismo di base, amico delle differenze, aldilà dei recinti confessionali.**
- **4 ottobre 2011 - la Scuola di pace diventa sede di esame CILS (Università per stranieri di Siena) per la certificazione della conoscenza della lingua italiana.**
- **25 ottobre 2011 – Convegno “Etica, immigrazione e città”. Università degli studi di Napoli “L’Orientale” e Giubileo per Napoli. Intervento della Dott.ssa Marta Maffia, Ass. Scuola di pace: “Comunicare per conoscersi: una esperienza di insegnamento ai migranti”.**
- **28 ottobre 2011 – Salerno. Convegno “Bagagli culturali, patrimoni da condividere”. Soprintendenza per i beni storici Artistici ed Etnoantropologici di Salerno ed Avellino. Intervento del pedagogista Fulvio Mesolella, Ass. Scuola di Pace: La "città plurale". Esperienze interculturali di utilizzo del patrimonio storico e artistico per l'accoglienza, l'incontro e l'attiva integrazione delle comunità immigrate. Napoli e la Spagna a confronto.**
- **9 novembre 2011 – Protocollo di collaborazione con l’I.C. “31 C.D. – S.M. Paolo Borsellino” per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica.**
- **Anno scolastico 2011/12 la scuola di pace aderisce all'appello del CSV al progetto “Scuola e volontariato” e viene abbinata con la Scuola Media “Berlinguer” di Secondigliano.**
- **4 gennaio 2012 - la Scuola di pace viene insignita del Premio Mediterraneo 2012 – Solidarietà Sociale - con la seguente motivazione:**
  “L’Associazione Scuola di pace, nata nel 1989, dedica il suo impegno alla sensibilizzazione, soprattutto dei piu’ giovani, sui temi della solidarietà e dell’impegno civile. In particolare, l’azione rivolta agli studenti delle scuole medie superiori e l’attenzione al fenomeno migratorio con la creazione di una Scuola per l’insegnamento della lingua italiana, integrato da significative attività collaterali, ne fanno un esempio di eccellenza per il variegato mondo del volontariato”.

- **16 febbraio, Lettera di intenti con il Centro Interdipartimentale dei Servizi Linguistici ed Audiovisivi (CILA) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" - Progetto "PROFESSIONE ITALIANO. Lingua, cittadinanza, salute e tutela della persona".**
- **19 febbraio, partecipazione del Laboratorio teatrale al carnevale di strada del GRIDAS, realizzazione di un video.**
- **Premio Nuovi Talenti Italiani 2012 menzione speciale (sezione under 30).**
- **1 marzo, Protocollo di collaborazione gratuita con l'Ospedale Evangelico Villa Betania, Progetto "Prendiamoci cura di Lei" per la prevenzione e la cura precoce dei tumori della cervice uterina rivolto a donne extracomunitarie senza permesso di soggiorno.**
- **19 maggio, Manifestazione "Una canzone di pace 2012" - 12° Edizione**
- **Si conclude il Progetto: "La lingua: primo passo verso l'interazione", Scuola di italiano (4° anno) e altre attività (storia e cultura di Napoli, cineforum, cucina multietnica, gruppo di ascolto, prevenzione sanitaria), l'A.S. 2011/12 ha visto iscritti 398 allievi di 32 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1 e quattro corsi di livello superiore. Sono state coinvolte circa 30 persone tra insegnanti e tutors. Sono state stipulate collaborazioni con le Sovraintendenze del Museo Archeologico e del Polo Museale di Napoli.**
  Il 7 giugno, sessione di esame CILS con 42 allievi per la certificazione Italiano L2 di livello A2 – B1 – B2 – C2.
  Inoltre 7 allievi hanno conseguito la licenza di scuola media inf. presso l'Ist. Com. Casanova con cui vige un protocollo di intesa.

2012/13 - <u>Giustizia sociale e giustizia ecologica</u>

L'umanità è al bivio di un percorso della sua storia, è arrivato il momento di stringere un patto indissolubile fra giustizia sociale e giustizia ecologica. Binomio imprescindibile per costruire "cieli nuovi e terre nuove".

In questo difficile percorso, dove è necessario riconoscere la terra come soggetto di diritto, dobbiamo prendere atto che i grandi della terra non ci sono, anzi cercano alibi, con parole vuote, per rinviare sempre più decisioni e scelte ormai improcrastinabili.

Allora bisogna pensare e muoversi in modo "nuovo". Se i vertici universali non servono più è l'ora dei popoli e dei piccoli della terra che come un popolo di formiche possono e debbono attaccare la locomotiva impazzita di una economia che sta distruggendo la linfa della terra e sta inquinando l'aria che respiriamo.

E' su questi temi di grandissima attualità che coinvolgono la vita di ciascuno di noi che la "Scuola di Pace" vuole chiamare al confronto.

Siamo, altresì, convinti che questo cammino non possiamo farlo da soli, ma vogliamo farlo con altre associazioni coinvolgendoci tutti in un percorso dove non ci sono primi della classe, ma dove tutti possiamo dare il nostro piccolo contributo per la nostra crescita individuale e per far crescere anche la collettività della nostra città.

<u>Ai laboratori nelle scuole</u>, a cura dello staff docenti della Scuola di pace in collaborazione quest'anno con il Movimento Pax Christi - Napoli, vi partecipano studenti dei seguenti Istituti napoletani con le modalità innanzi descritte (100 alunni per gruppi interclasse):

Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli
Ist. Sup. Villari - Napoli
Liceo Artistico – Napoli

Attraverso la forma didattica laboratoriale, con il coinvolgimento attivo degli studenti partecipanti, si sono approfondite in particolare le tematiche della nuova emergenza povertà, del perpetuarsi delle spese militari, della militarizzazione del territorio e soprattutto delle alternative tese allo sviluppo di una realtà più giusta e pacificata. Si è ripreso anche il discorso, avviato negli ultimi anni, sull'educazione alla cittadinanza attraverso la collaborazione attiva al mondo del volontariato e dell'associazionismo. Il programma si è articolato in incontri dalle ore 14,30 alle

ore 18,00 presso le Scuole aderenti al progetto, nell'approfondimento individuale a casa dei temi trattati, nella realizzazione, come prodotto finale, di un grande pannello (1,5x3m.) presentato e commentato durante la partecipazione all'evento finale "Una canzone di pace" al teatro Totò di Napoli.

Il Laboratorio teatrale e musicale. Delirio creativo è il laboratorio teatrale della Scuola di pace; è un rito d' improvvisazione offerto gratuitamente a chiunque ne voglia far parte. Si può partecipare come attori, danzatori, musicisti, fotografi o semplici spettatori. Il rito accade una volta al mese, di sabato sera, presso l'ex-asilo Filangieri, in vico Maffei,18 e tutti i giovedì, dalle 15 alle 18, presso la Facoltà di lettere e filosofia nello "spazio di massa re-loaded", a partire da gennaio 2013. Delirio creativo è anche laboratori nelle scuole, formazione con seminari per compagnie che vogliono adottare il nostro metodo, produzione teatrale.

Insomma una compagnia in continua crescita artistica.

- **25 settembre 2012 – Convenzione con il CSV Napoli (Centro Servizi per il Volontariato) per la gestione del Progetto "Il mondo (in) cucina" Prot. N° 611/21011.**
- **10 ottobre 2012 - Protocollo d'intesa con il C.T.P. - Ist. Com. Casanova al fine del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado per gli studenti afferenti alla Scuola di italiano per immigrati della nostra Associazione.**
- **Novembre 2012 - Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n. 19.***
- **16 novenbre 2012 – Napoli "Città della tolleranza, dell'accoglienza e della convivenza". Corrado Maffia tra i relatori della sezione "tolleranza religiosa".**
- **18 maggio 2013, Manifestazione "Una canzone di pace 2013" - 13° Edizione**
- **Si conclude il Progetto: "La lingua: primo passo verso l'interazione", Scuola di italiano (5° anno) e altre attività (storia e cultura di Napoli, cineforum, cucina multietnica, gruppo di ascolto, prevenzione sanitaria); l'A.S. 2012/13 ha visto iscritti 429 allievi di 30 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1 e quattro corsi di livello superiore. Sono state coinvolte circa 30 operatori volontari tra insegnanti e tutors.**

  Il 6 giugno 2013, sessione di esame CILS con 65 allievi per la certificazione Italiano L2 di livello A2 – B1 – B2 – C1.

  Inoltre 7 allievi hanno conseguito la licenza di scuola media inf. presso l'Ist. Com. Casanova con cui vige un protocollo di intesa.
- **13 giugno 2013 evento finale all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" del Progetto "PROFESSIONE ITALIANO. Lingua, cittadinanza, salute e tutela della persona".**
- **23 luglio 2013 iscrizione al "Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati. Prima sezione." (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), n. di iscrizione A/815/2013/NA.**

2013/14 - <u>Il pane e le rose.</u> Lavoro e qualità della vita. - Anno XXIV -

Lo slogan "Il pane e le rose" utilizzato dal sindacalismo americano nello sciopero di 20.000 lavoratori tessili immigrati a Lawrence (Massaschusetts) nel 1912, per ottenere salari più equi e condizioni di lavoro più dignitose, bene esprime il tema della Scuola di pace di quest'anno.

Se è vero che il lavoro è l'emergenza assoluta per il mondo giovanile e per tanti uomini e donne del nostro paese e non solo, oggi non possiamo parlare di questo bisogno fondamentale senza legarlo ai diritti, alla qualità della vita e alla salvaguardia dell'ambiente.

Le lotte per la sicurezza sul lavoro e la consapevolezza dell'impatto sul territorio di molte produzioni industriali hanno creato una nuova mobilitazione che va aldilà della semplice difesa del posto di lavoro. Scalzare l'avidità di imprenditori senza scrupoli che non solo sottraggono il

lavoro portandolo dove il suo costo è molto più basso ma lo offrono senza certezze per la sicurezza, la salute e la tutela del territorio, è oggi l'obiettivo primario per un paese civile.
Potrà essere la coniugazione del "pane" con le "rose" la chiave per lavorare tutti, lavorare meglio e lavorare meno?
E' questo l'interrogativo che ci poniamo, consapevoli che i diritti non possono essere separati l'uno dagli altri. Solo la loro armonica realizzazione creerà le condizioni perchè ogni uomo e ogni donna, senza alcuna discriminazione, possa vivere in un clima di pace sociale, di benessere e di rispetto per l'ambiente.
Quest'anno gli Incontri Generali sono in collaborazione con Pax Christi (nodo di Napoli) e con FGEI (Federazione Giovanile Evangelica Italiana) per testimoniare la comune volontà di essere portatori di senso e di fraternità in un momento difficile del convivere civile.

Nell'ambito delle attività della "Scuola di Pace" il percorso educativo rivolto **agli studenti delle scuole superiori** quest'anno è stato portato avanti dal GRIDAS (gruppo risveglio dal sonno).
Vi hanno partecipano studenti dei seguenti Istituti con le modalità innanzi descritte:
Liceo Brunelleschi - Afragola
I.T.C. Caruso - Napoli
Ist. Sup. Villari - Napoli
I.T.I.S. Leonardo da Vinci – Napoli
L'attenzione ai temi della legalità, della cittadinanza e della partecipazione viene concretizzata nelle forme del Carnevale che invade le strade del rione Scampia con la sua presenza festosa e allo stesso tempo di forte denuncia sociale. L'idea di far immergere i nostri studenti in questo clima di creatività, di progettazione, di movimento artistico, ci è sembrato particolarmente interessante e stimolante.
I nostri laboratori:

- **Laboratorio musicale a cura dell'associazione Rete Co'Mar.** Progetto "La città della musica", finanziato dall'8x1000 della Chiesa Valdese, rivolto a un gruppo di studenti e studentesse della Scuola di italiano per immigrati, prevede la formazione di un gruppo musicale interculturale e un'esibizione finale in occasione della Canzone di Pace 2014.
- **Laboratorio teatrale "delirio creativo" diretto da Raffaele Bruno.**
  Anche quest'anno è possibile frequentare questa originalissima forma teatrale a cui tutti possono prendere parte. Il delirio creativo è un rito di improvvisazione teatrale in cui si mischiano tutte le forme d'arte, è fatto da donne e uomini che giocano seriamente assieme con un unico obbiettivo comune:
  "creare bellezza che ancora non c'è come in una specie di incantesimo".
  Nuova sede del laboratorio è il teatro "Il palcoscenico" via Gaetano Argento,54 (zona piazza Carlo III - NA) tutti i mercoledì.

La Scuola di italiano per immigrati.
Il nostro impegno per una società interculturale rispettosa delle differenze e della dignità di ogni persona.
Il sesto anno della nostra Scuola di Italiano è sorretto da una bellissima squadra formata da oltre 20 docenti volontari a cui si aggiungono altrettanti studenti dell'Univ. "Federico II" e de "L'Orientale" che svolgono da noi il tirocinio didattico. Queste presenze, insieme alla convenzione stipulata con l'Università per stranieri di Siena, confermano la qualità professionale dei nostri corsi a cui associamo sempre l'attenzione particolare per le persone e per i loro progetti migratori.
L'avventura del nuovo anno, condivisa e sostenuta dall'otto per mille della chiesa Valdese si chiama "**Tradurre la pizza*: percorsi di formazione linguistica e di avviamento alla professione***". La prima fase del progetto consiste nell'offerta di corsi di lingue straniere per pizzaioli italiani e di un corso di lingua italiana per aspiranti pizzaioli immigrati. I corsi avranno un tema specifico: la pizza! Nella seconda fase i partecipanti al progetto avranno l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso: i pizzaioli italiani con uno stage all'estero, i pizzaioli immigrati con uno stage di due mesi in una delle pizzerie del centro storico di Napoli.

Questo nuovo anno, inoltre, conferma la collaborazione con l'Univ. "L'Orientale" per il progetto FEI anno 2013/14: **"L'Italiano per i nuovi italiani: una lingua per la cittadinanza".**

- **2 settembre 2013 il Protocollo di intesa con l'Università per stranieri di Siena diviene "Convenzione per la certificazione di italiano come lingua straniera".**
- **Ottobre 2013. Avvio del progetto "Tradurre la pizza. Percorsi di formazione linguistica e di avviamento alla professione" finanziato dall'8 permille della Chiesa Valdese.**
- **23 novembre 2013 evento finale del Progetto "Il mondo (in) cucina".**
- **Dicembre 2013. Progetto FEI - Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – "L'Italiano per i nuovi italiani: una lingua per la cittadinanza". La Scuola di pace è tra i primi collaboratori del progetto.**
- **Dicembre 2013 - Pubblicazione *Quaderni della Scuola di pace n. 20.***
- **7 marzo 2014 – Incontro della Scuola di italiano con il Centro diurno "Gatta blu" (UOSM – ASL NA1) che porta nella nostra sede una grande scultura lignea di Giovanni Chianese in ricordo dei migranti annegati nel Mediterraneo.**
- **8 maggio 2014 – Centro Evangelico La Sorgente. Avellino – Incontro: Scuole di frontiera, nuove povertà, periferie, migranti. Relazione di Carmela Maffia.**
- **17 maggio 2014 - Manifestazione "Una canzone di pace" - 14° Edizione**
- **Si conclude il Progetto: "La lingua: primo passo verso l'interazione", Scuola di italiano (6° anno) e altre attività (cineforum e cucina multietnica); l'A.S. 2013/14 ha visto iscritti 446 allievi di 47 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1 e quattro corsi di livello superiore. Sono state coinvolte piu' di 50 persone tra docenti volontari, tutors e tirocinanti.**
  Il 5 giugno 2014, sessione di esame CILS con 81 allievi per la certificazione Italiano L2. Quest'anno si è scelto di sostenere in sede solo gli esami dei livelli A2 e B1.
  Inoltre 6 allievi hanno conseguito la licenza di scuola media inf. presso l'Ist. Com. Casanova con cui vige un protocollo di intesa.
- **19 giugno 2014 evento finale all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" del Progetto "L'Italiano per i nuovi italiani: una lingua per la cittadinanza".**
- **30 giugno 2014 conclusione del Progetto "Città della musica" dell'Associazione Rete co'mar in collaborazione con la Scuola di italiano per immigrati, finanziato dall'otto per mille della Chiesa Valdese.**

2014/15 - Incontri . Perché da vicino nessuno è straniero - Anno XXV -

Nel 2014 sono presenti a Napoli quasi 90.000 immigrati. Sappiamo ormai che la nostra città ospita culture diverse e dappertutto volti, negozi, cibi, musiche, pubblicità ce lo ricordano in continuazione. **Eppure, quanto conosciamo le comunità immigrate a Napoli? Quante occasioni abbiamo con loro di reale incontro?**

Il percorso di quest'anno parte da un'esigenza sperimentata dagli operatori della Scuola di italiano della nostra associazione: incontrare, appunto, gli studenti e le studentesse, uscendo dalle dinamiche della classe, che ci vedono inevitabilmente "imprigionati" nei ruoli di docenti e discenti.

Nella convinzione che solo incontrandosi è possibile vedersi "da vicino" e smettere di essere "stranieri" l'uno per l'altra. La preparazione e la gestione del ciclo di Incontri sarà affidata a un gruppo interculturale, in cui saranno rappresentate alcune delle comunità più numerose presenti nella nostra scuola.

Per favorire un reale dialogo ed evitare il pericolo di porci come "esaminatori" di culture altre, è stato deciso di non stabilire a priori un unico tema. Le modalità, gli argomenti e i relatori dei singoli Incontri saranno di volta in volta concordati all'interno del gruppo interculturale.

Anche quest'anno gli Incontri Generali sono in collaborazione con Pax Christi (nodo di Napoli) e con FGEI (Federazione Giovanile Evangelica Italiana).

Riteniamo che il percorso di scoperta e dialogo con le comunità immigrate non debba e non possa riguardare solo chi con queste comunità lavora quotidianamente ma piuttosto tutti noi, che in quanto società civile, sperimentiamo quotidianamente tale convivenza.
Si tratta perciò di Incontri aperti alla cittadinanza tutta.
In particolare sono invitati a partecipare i soci della Scuola di pace, gli allievi e gli operatori della Scuola di italiano, della Rete Co'Mar, di Delirio Creativo e gli studenti delle Scuole medie superiori coinvolti nelle altre attività dell'associazione.

- **19 settembre 2014 - Centro sociale Casa mia E. Nitti - Napoli, Ponticelli. Iniziativa "Mettiamo in moto energie alternative" a cura dello staff nazionale otto per mille della Chiesa Valdese. Relazione di Marta Maffia della "Scuola di pace".**
- **2 ottobre 2014 - Università Federico II - Forum del dono - Il dono della lingua. Relazione di Carmela Maffia della "Scuola di pace".**
- **Ottobre 2014. Avvio del progetto "LA CITTÀ INTERCULTURALE: percorsi condivisi di storia dell'arte per giovani e immigrati. Avvio del progetto Criature condotto dal Laboratorio teatrale "Delirio Creativo".**
- **Novembre 2014. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.21.**
- **18 dicembre 2014. Evento finale e conclusione del progetto "Tradurre la pizza. Percorsi di formazione linguistica e di avviamento alla professione" finanziato dall'otto per mille della Chiesa Valdese.**
- **17 gennaio 2015 inizio degli Incontri Generali seminariali.**
- **30 aprile 2015 chiusura progetto Criature con la presentazione del libro "Criature" al teatro Bellini di Napoli.**
- **10 maggio 2015 visita alle Ville Romane di Oplonti, Boscoreale e Castellammare con i ragazzi delle Scuole e gli immigrati della Scuola di italiano nell'ambito del progetto La città interculturale.**
- **24 maggio "Una canzone di pace 2015" – 15° Edizione all'Auditorium di Scampia. Per diversi motivi sarà l'ultima edizione.**
- **Si conclude il Progetto: "La lingua: primo passo verso l'interazione", Scuola di italiano (7° anno) e altre attività (cineforum e cucina multietnica); l'A.S. 2014/15 ha visto iscritti 431 allievi di 42 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1 e quattro corsi di livello superiore. Sono state coinvolte piu' di 40 persone tra docenti volontari, tutors e tirocinanti. L'11 giugno 2015, sessione di esame CILS con 70 allievi per la certificazione Italiano L2. Inoltre 3 allievi hanno conseguito con voti eccellenti la Licenza di scuola media inf. presso l'Ist. Com. Casanova con cui vige un protocollo di intesa.**

2015/16 – Luci nel buio. Testimoni della nonviolenza nel '900 - Anno XXVI -

La nonviolenza è, ogni giorno di più, l'unica possibilità per non trasformare i conflitti in guerre, per non lasciarci sottomettere dal meccanismo della reciprocità infinita dell'odio. Qualcuno, osservando la violenza sistemica nella quale viviamo, potrà pensare che si tratta di una iniziativa velleitaria. Comprendo bene. Ma la nonviolenza non è una tecnica o una generica rinuncia, è una concezione del mondo, ed è questa concezione che si articola e si applica alla vita ed è essa che permette di tentare di costruire la pace. Senza la nonviolenza la pace resta la parola svuotata della propaganda, la parola usata da tutti gli eserciti prima di partire per ogni guerra che ufficialmente è combattuta soltanto per "ottenere la pace". I milioni di morti delle ultime guerre, le distruzioni, i saccheggi, i mutilati ci testimoniano con chiarezza i risultati di queste paci ottenute con la guerra.
Gli amici della nonviolenza seppero guardare più lontano degli industriali di armamenti, dei commercianti di armi, dei governanti e di molti ministri dei culti ed è oggi necessario ritornare alle fonti dei loro scritti per aiutare noi stessi e i giovani che ci sono affidati a discernere e a capire. L'anniversario dei cento anni dell'ingresso dell'Italia nella I guerra mondiale è, per esempio, una

occasione per cominciare a smascherare le mistificazioni e le menzogne con cui ci è stata raccontata. Essa fu soltanto una catastrofe immensa le cui conseguenze arrivano, pur a distanza di un secolo, fino al nostro presente. Nel giudicare una guerra la nonviolenza non improvvisa, si impegna in una ricerca scientifica rigorosa senza paura di opporsi alle tradizioni ufficiali, alla storiografia e alla manualistica asservita al potere, all'uso pubblico della storia.(Sergio Tanzarella)

- **1 Ottobre 2015. Avvio dei progetti:**
- **"Scuola di Pace: sostegno alle attività di diffusione di una cultura di pace e nonviolenza"** e "**Mestieri senza misteri. Percorsi di formazione professionale per giovani italiani e immigrati"**
- **12 ottobre 2015. Inizio lezioni Scuola di italiano per immigrati, 8° anno.**
- **Incontri con gli studenti liceali:**
  4 novembre 2015 Sede Via Foria
  19 novembre 2015 al Liceo Brunelleschi
  17 dicembre 2015 all'Ist. Sup. Villari
  11 febbraio 2016 al Liceo Caccioppoli
  10 marzo 2016 all'I.T.I.S. Leonardo da Vinci
- **Dicembre 2015. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.22.**
- **22 dicembre 2015. Convenzione con l'Università "L'Orientale" per la formazione e l'orientamento.**
- **4 febbraio 2016. Evento finale progetto "La città interculturale", presentazione della "Guida alla Napoli interculturale" al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.**
- **8 aprile 2016. Presentazione della "Guida alla Napoli interculturale" alla Sala Cirillo del Palazzo della Città Metropolitana - Napoli.**
- **5 maggio 2016. Evento finale attività con gli studenti liceali presso l'auditorium Maria delle Grazie di Poggioreale – Napoli.**
- **Si conclude il Progetto: "La lingua: primo passo verso l'interazione", Scuola di italiano per immigrati (8° anno); l'A.S. 2015/16 ha visto iscritti 439 allievi di 56 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1 e quattro corsi di livello superiore. Sono state coinvolte piu' di 50 persone tra docenti volontari, tutors e tirocinanti.**
  Il 9 giugno 2016, sessione di esame CILS con 34 allievi per la certificazione Italiano L2 livello A2 e B2.
- **28 settembre 2016 si conclude il Progetto "Mestieri senza misteri. Percorsi di formazione professionale per giovani italiani e immigrati".**

2016/17 – Muri e Ponti. Paure e Speranze del nostro tempo. Anno XXVII -

Dopo la bellissima esperienza dello scorso anno con Sergio Tanzarella che ci ha illustrato in maniera magistrale i principali Testimoni della nonviolenza del '900, torniamo ad una tematica generale cercando di unire grandi questioni, attualità e possibili prospettive.
La recente decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Unione Europea insieme ai numerosi *muri* reali e/o metaforici che diversi paesi europei stanno innalzando contro gli immigrati suggerisce il titolo del primo incontro "**Dall'Europa dei ponti all'Europa dei muri"** come evidente prova di un tornare indietro di alcuni decenni.
Purtroppo l'elenco dei *muri* è molto lungo, ci limiteremo ad alcuni prospettando anche possibili *ponti* con l'aiuto di esperti e testimoni.
Il muro della politica (tra i rappresentati e i rappresentanti), Politica della "casta" e partecipazione attiva, ci interroga sul senso stesso della politica oggi a partire dall'esaurimento delle culture social-comuniste e liberali fino ai populismi e agli attuali preoccupanti fenomeni astensionistici.
Il muro dell'economia (tra i garantiti e i precari, tra il concetto di reddito da lavoro e quello di reddito di cittadinanza), Precarietà economica e tutela del lavoro, è il tema principale del mondo del lavoro soprattutto giovanile.

Il muro dell'incomprensione (tra i nativi del territorio e gli immigrati), Immigrazione: rifiuto/respingimento e accoglienza/interazione.

Il muro della prevaricazione (tra le pretese di una crescita e di uno sviluppo senza limiti e i diritti della natura), Crescita senza limiti e rivoluzione circolare.

- **1 Ottobre 2016. Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese: "Continuità. La cultura della pace contro ogni violenza". Annualità 2016**
- **3 ottobre 2016. Inizio lezioni Scuola di italiano per immigrati, 9° anno.**

- **Incontri con gli studenti liceali:**
  27 ottobre 2016 al Liceo Brunelleschi
  17 novembre 2016 all'Ist. Sup. Villari
  1 dicembre 2016 al Liceo Caccioppoli
  19 gennaio 2017 all'Ist. Sup. Villari
  23 febbraio 2017 al Liceo Caccioppoli
  23 marzo 2017 all'I.T.I.S. Leonardo da Vinci
  6 aprile 2017 evento finale all'I.T.I.S. Leonardo da Vinci
- **Dicembre 2016. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.23.**
- **28/02/2017 Concerto Coro del Teatro San Carlo per gli immigrati**
- **Nasce il laboratorio "Arte e territorio" a cura di Roberta De Gregorio e Lavinia Caruso** con le visite guidate per gli allievi della Scuola di italiano:
  - al Museo di S. Martino di Napoli il 18 dicembre 2016
  - all'Anfiteatro di S. Maria Capua Vetere e al Museo di Capua il 9 aprile 2017
  - al Centro storico di Napoli il 7 maggio 2017.
- **Si conclude il Percorso: "La lingua: primo passo verso l'interazione", Scuola di italiano per immigrati (9° anno); l'A.S. 2016/17 ha visto iscritti 411 allievi di 44 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1 e quattro corsi di livello superiore. Sono state coinvolte piu' di 50 persone tra docenti volontari, tutors e tirocinanti.**
  L'8 giugno 2017, sessione di esame CILS con 29 allievi per la certificazione Italiano L2 livello A2 e 2 allievi livello B2.
- **Luglio 2017. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.24**
- **4 settembre 2017 si conclude il Progetto "Continuità. La cultura della pace contro ogni violenza".**

2017/18 – Grido della terra, grido dei popoli. Anno XXVIII

Il titolo **Grido della terra grido dei popoli** che abbiamo riservato per la Scuola di pace di quest'anno vuole esprime la forza e la drammaticità delle situazioni che andremo ad approfondire.
La questione della Palestina e quel muro vergognoso che Israele ha voluto erigere per dividere un popolo è l'emblema di tutti i muri e di tutti gli ostacoli che il mondo ricco occidentale sta erigendo per mantenere le distanze dalle povertà e dalle culture altre.
La questione immigrazione, altra grande pietra di scandalo del nostro tempo che l'Europa, di fronte a moltitudini che fuggono da guerre e da fame, sta affrontando nel modo peggiore prima delegittimando e di fatto costringendo la maggior parte delle ONG ad abbandonare il salvataggio in mare di migliaia di disperati e poi delegando, a suon di miliardi, regimi totalitari come la Turchia e la Libia a impedire partenze e a gestire centri di detenzione fuori da ogni logica di legalità e di dignità umana.
La questione ambientale ed in particolare il rapporto Clima - Povertà sarà il terzo motivo di discussione e di analisi. Gli stili di vita, soprattutto occidentali, sono la causa principale delle modificazioni climatiche conseguenti all'inquinamento dei suoli, dell'aria e delle acque.
Queste modificazioni possono essere una delle cause della povertà di un paese per i cambiamenti violenti e improvvisi soprattutto a causa dei gas serra. Una delle conseguenze più immediate

riguarda l'agricoltura; difatti in molti paesi del mondo sta diventando sempre più difficile ottenere raccolti soddisfacenti. Ora più che mai bisogna invertire la tendenza allo sfruttamento incontrollato della terra se vogliamo che essa viva e sia fonte di vita per le future generazioni.

- **1 Ottobre 2017.** Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese che condivide tutta la nostra progettualità: **"La costanza per la cultura della nonviolenza" Anno 2017**
- **13 ottobre 2017.** Inizio lezioni **Scuola di italiano per immigrati**, 10° anno.
- **Incontri Generali**:
  1° modulo 11 e 18 novembre 2017: Palestina. Muri da abbattere;
  2° modulo 17 e 24 febbraio 2018: Immigrazione, fuga da guerre e fame;
  3° modulo 14 e 21 aprile: Povero clima, rapporto clima e povertà.
- **Ottobre 2017 Pubblicazione del libro "Sulle ali dell'Italiano"**
  (manuale di prima alfabetizzazione per immigrati)
- **Incontri con gli studenti liceali (da ottobre 2017 a marzo 2018)**
  hanno preso spunto dal libro-fumetto **"La più bella vittoria, dieci storie di nonviolenza…più una"** realizzato dall'Ass. Claudio Miccoli in collaborazione con la "Scuola italiana di Comix". Lo scopo è stato quello di avvicinare i giovani, con modalità adeguate alla loro sensibilità, ai personaggi più noti che hanno incarnato lo spirito della nonviolenza. Ed allora a partire da Tolstoj, Gandhi, Mandela, Rosa Parks, Luther King, fino a Claudio Miccoli, gli allievi hanno avuto modo di conoscere alcune grandi testimonianze dell'ultimo secolo e con queste hanno costruito l'evento finale del progetto che ha messo in scena prodotti artistici di pittura, varie manualità, musica e recitazione.
- **9 maggio 2018** partecipazione alla giornata inaugurale della XIV edizione de "il gerione" – Rassegna internazionale di teatro educativo – tenutasi a Campagna (SA). Un momento di grande emozione e di gratificazione non solo per i tutor e i ragazzi del Laboratorio ma anche per l'intera Scuola di pace.
- **9 ottobre 2017 prende avvio** il **10° anno** scolastico della "Scuola di italiano per immigrati" della nostra associazione che **si concluderà il 7 giugno 2018** con gli esami di Certificazione CILS per 40 studenti del livello A2 e 11 del libello B2.
  Sono state coinvolte più di 40 persone tra insegnanti, tutors e tirocinanti.
  Durante l'arco dell'anno scolastico la Scuola ha vissuto come sempre momenti molto belli di incontri; citiamo i tradizionali appuntamenti di cene con pietanze napoletane e di altri paesi; le visite guidate dalle nostre esperte di arte (Lavinia Caruso e Roberta De Gregorio) al Museo di S. Martino; più volte al Centro storico di Napoli; alla Reggia di Caserta e di Carditello; a Cimitile ed Avella, confermando così il successo delle attività dell'ormai consolidato laboratorio di "Arte e territorio".
  La festa finale dell'a.s. vedrà una bellissima sfilata di abiti etnici confezionati da ragazze sarte nigeriane animate dalla presenza attiva di Claudia Portadibasso.
- **Convenzione con il Convitto Nazionale Vitt. Emanuele II di Napoli per il progetto "Al Liceo si lavora ad Arte".**
- **Settembre 2018. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.25**
  e chiusura del progetto "La costanza per la cultura della nonviolenza".

2018/19 – I linguaggi dell'odio, le pratiche dell'accoglienza. Anno XXIX

Al momento di decidere gli argomenti da approfondire nel prossimo anno di attività, siamo stati concordi a privilegiare la questione migranti trattata da vari punti di vista.
Merita un approfondimento particolare quella che gli anglosassoni chiamano "hate speech" "linguaggio dell'odio" o meglio "incitamento all'odio", che ritroviamo da un po' di tempo nei social, nel linguaggio comune, nel modo di fare politica, nel cinema, ed anche, in alcuni casi, nei sermoni religiosi. L'unico scopo di "hate speech", contrapposto ad un uso nonviolento delle

parole, è quello di esprimere odio e intolleranza verso una persona o un gruppo, e che rischia di provocare reazioni violente contro quel gruppo o da parte di quel gruppo.
La sfida epocale delle migrazioni verso l'Europa ci stimola ad una migliore conoscenza delle realtà del continente africano, delle dinamiche e delle tante e complesse ragioni che costringono milioni di persone ad abbandonare le loro terre.
La nostra conoscenza diretta di molti migranti che frequentano la Scuola di italiano rende ancor più artificiosa la loro distinzione in rifugiati, migranti economici, climatici, profughi.
Intanto cos'è che li accomuna?

Ed infine, sollecitati dalla nostra decennale esperienza con la Scuola di italiano, vorremmo trovare le modalità di interagire con i nostri allievi raccogliendo le loro voci, le loro storie, la loro ricca umanità, con l'aiuto di chi ha intrapreso da tempo una ricerca specifica in tal senso.

- **1 Ottobre 2018.** Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese che condivide tutta la nostra progettualità: **"Percorsi interculturali per giovani e adulti, italiani e immigrati".**
- **1 ottobre 2018.** Inizio lezioni **Scuola di italiano per immigrati**, 11° anno.
- **Il 24 novembre 2018** la prof. Debora Barletta, esponente del No Hate Speech Movement Italia, ha dato inizio al ciclo di **Incontri Generali** che ha visto successivamente il prof. Fabio Amato con una relazione magistrale sulla "Geografia delle migrazioni", il pastore Raffaele Volpe e Giuseppe Brescia su "I migranti sono tutti uguali? I poveri sono tutti uguali!" e la prof. Livia Apa e Luca Isa su "Voci di migranti".
- **Gli Incontri con gli studenti (da ottobre 2018 a marzo 2019)** hanno visto gli allievi cimentarsi con "L'intercultura della Napoli angioina" a partire dalla storia del **Siniscalco di Re Roberto** (la cui tomba si trova in Santa Chiara) e di **San Ludovico da Tolosa**.
  Sono stati seguiti tre percorsi guidati da ottime figure professionali:
  quello storico-artistico a cura di Roberta De Gregorio e Lavinia Caruso; quello teatrale-musicale a cura di Federica Palo e Silvia Romano e quello di disegno scenografico a cura di Mercy Sara Onyenkpa. L'evento conclusivo delle attività, molto partecipato, si è svolto il 29 marzo 2019 con una rappresentazione delle produzioni dei laboratori presso il teatrino della parrocchia S. Maria della fede a Napoli con il concorso delle scuole (Brunelleschi di Afragola, Villari e Caccioppoli) che aderiscono alla nostra progettualità.
- **La Scuola di italiano per immigrati** continua ad essere l'attività che assorbe più tempo e più energie e aggiungo che è anche quella più significativa e che offre tante opportunità di reciproco arricchimento. A novembre del 2018 altri quattro docenti della nostra Scuola (Rossella Pignanelli, Claudia Portadibasso, Valentina Nacchia e Armando Giardinetto) hanno conseguito la certificazione di "Somministratori di esami CILS" presso l'Università per stranieri di Siena.
  L'anno scolastico 2018/19 ha visto il record di iscrizioni con 489 allievi di 61 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1, due corsi di livello A2 e due corsi B1/B2. I corsi sono distribuiti su due turni (dalle ore 17 alle 18,30 e dalle ore 19 alle 20,30) Sono state coinvolte più di 45 persone tra insegnanti, tutors e tirocinanti.
  Il 30 maggio 2019 la nostra sessione di esami ha visto 24 allievi sostenere l'esame per la certificazione livello A2 e 8 allievi per la certificazione livello B2. A fine settembre l'Università di Siena ha comunicato i risultati degli esami che hanno visto tutti gli allievi promossi ad eccezione di una signora dello Sri Lanka che in compenso aveva partorito pochi giorni prima una splendida bambina.
- Intanto questo anno scolastico sarà ricordato per l'intensa attività del **gruppo "Arte e territorio"** che ha animato non solo le attività degli studenti liceali ma si è anche proposto come co-protagonista del "Progetto IncontrArti" della Certosa e Museo di S. Martino con la formazione di cinque nostri studenti che a maggio hanno fatto brillantemente da guida ai visitatori italiani e stranieri spiegando le bellezze artistiche e paesaggistiche del luogo.
  Le lezioni poi sono state arricchite dalle visite guidate al Museo Ferroviario di Pietrarsa, a Baia e Campi Flegrei, agli Scavi di Ercolano e alle Ville Vesuviane.

- Infine a conclusione di questo magnifico bilancio dell'a.s. 2018/19 non possiamo tacere su **un triste episodio che poi ha avuto un epilogo positivo** nella reazione responsabile dell'interessato, nella partecipazione solidale di tutta la Scuola e nella solidarietà del Sindaco di Napoli Luigi De Magistris. A fine febbraio 2019 un nostro allievo Abrar Hussain, cittadino pakistano, richiedente protezione internazionale, rimane vittima di una violenta aggressione perpetrata da una banda di adolescenti, armati di mazze da baseball, a tarda sera, mentre rincasava dal turno di lavoro in ristorante. I docenti e gli alunni condannano fermamente l'accaduto con una lettera alle autorità; il 15 aprile 2019 il sindaco riceve a palazzo S. Giacomo Abrar e una folta delegazione della Scuola di pace in segno di solidarietà e di impegno contro il clima di violenza generato dalla cattiva politica. La volontà di essere vicino al nostro impegno si è concretizzata anche con la sua partecipazione alla festa di fine anno scolastico che è stata animata dall'orchestra "Musica libera tutti" di Scampia, alla consegna degli attestati a tutti gli allievi e alla cena conclusiva.
- **Aprile 2019. "Convenzione di tirocinio curriculare" con l'Università Federico II**
- **Un anno pieno**, impegnativo, ricco di attività e di grande umanità che ha visto anche sventolare su una imbarcazione la bandiera della pace della Scuola di pace al Corteo a mare del 29 giugno 2019 per dichiarare "Napoli porto aperto".
- **Ottobre 2019. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.26**
  e chiusura del progetto "Percorsi interculturali per giovani e adulti, italiani e immigrati".

2019/20 – Alterita' e alternative, spazi di confronto nella società plurale.
Anno XXX

"Gli incontri non sono mai casuali. Ovviamente non sto parlando degli incontri che durano lo spazio di pochi istanti, ma di quelli che tendono a ripetersi con una frequentazione costante o anche solo periodica. In qualche modo l'incontro è ricercato, voluto; qualcun altro potrebbe anche dire "destinato" ad avvenire. Ma cosa c'è dietro un incontro? Quali elementi e fattori in un certo senso lo programmano, lo rendono inevitabile?
Faccio una premessa. Condivido la tesi che ognuno di noi è chiamato a realizzare "un compito", a sviluppare i propri talenti. Per fare questo, fondamentali e decisivi sono gli incontri, le persone che incontriamo o, meglio, che "decidiamo" di incontrare. Ma ogni nuovo rapporto ci interpella, ci chiede un cambiamento, il nostro carattere di base è messo in discussione, è chiamato a rendersi plasmabile e modificabile. La diversità dell'altro mi mette in crisi, l'altro non vuole semplicemente restare "alterità" rispetto a quello che io già sono in partenza, ma chiede di diventare parte di me. Si può negare decisamente l'alterità, la si può tollerare ma continuare a considerarla una estraneità oppure ci si può confrontare e uscirne arricchiti da questo confronto".
Queste riflessioni suggerite da Giovanni Lamagna ci introducono bene al tema dell'anno.
Noi riteniamo che, nonostante la nostra complessa società si trovi in una fase decisamente negativa nei confronti di qualsivoglia alterità, ci siano spazi di incontro e di confronto per una reciproca accoglienza. Abbiamo individuato alcuni di questi spazi fisici, che avrebbero fatto da guida alla nostra ricerca se non fosse stata **interrotta al terzo Incontro Generale** per le note vicende della pandemia da coronavirus.
L'anno sociale 2019/20 è stato un anno davvero particolare per i problemi che man mano si sono presentati. A cominciare dalla fase preparatoria di settembre che ci ha visti privi della sede di via Foria per l'inagibilità dei locali. Una frenetica ricerca di sede alternativa ha trovato la disponibilità del pastore Dino Magrì per i locali della chiesa valdese di via dei Cimbri e del presidente Ivo Poggiani della terza Municipalità per gli ambienti dell'ex mensa universitaria di via Mezzocannone. Il 9 ottobre, con un po' di affanno e di coraggio, siamo riusciti a dare inizio alla **Scuola di italiano per immigrati** con dieci classi su tre turni di lezioni suddivisi in due sedi, fino a Natale.

Alla ripresa, dopo le feste di fine anno, siamo ritornati in sede ma ad inizio marzo 2020 cominciano le limitazioni per l'epidemia di coronavirus che ci costringono alla sospensione di ogni attività per tre mesi con il conseguente **annullamento degli esami CILS**.
Cominciano le lezioni a distanza, ma per vari motivi non per tutti. Ridotto il numero di iscrizioni con "solo" 265 allievi di 41 nazionalità diverse.
Se si fa eccezione per la visita a Palazzo reale di Napoli e due visite alla Certosa e Museo di S. Martino anche il programma del Gruppo "Arte e territorio" è stato molto limitato. Una sorpresa è venuta dalla direzione didattica di S. Martino che nell'ambito del progetto *IncontrArti*, iniziato l'anno precedente, ha realizzato tre video molto belli che hanno come protagonisti tre nostri studenti.
Gli **incontri con gli studenti** liceali, invece, poiché si tengono presso gli Istituti aderenti e poiché si sono svolti da ottobre a dicembre 2019, hanno avuto uno svolgimento normale.
L'evento finale del 14 dicembre è stato molto sentito dai protagonisti e molto partecipato da una platea di studenti attenti ed entusiasti.

- **1 Ottobre 2019.** Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese: **"Alterità e alternative. Spazi di confronto nella società plurale"**

Per ulteriori informazioni:
www.scuoladipacenapoli.it
scuoladipace1@gmail.com
facebook: Scuola Di Pace Napoli
3333963476

Napoli, 01/06/2020

Il Presidente
Corrado Maffia

2017/18 – Grido della terra, grido dei popoli. Anno XXVIII

Il titolo **Grido della terra grido dei popoli** che abbiamo riservato per la Scuola di pace di quest'anno vuole esprime la forza e la drammaticità delle situazioni che andremo ad approfondire.
La questione della Palestina e quel muro vergognoso che Israele ha voluto erigere per dividere un popolo è l'emblema di tutti i muri e di tutti gli ostacoli che il mondo ricco occidentale sta erigendo per mantenere le distanze dalle povertà e dalle culture altre.
La questione immigrazione, altra grande pietra di scandalo del nostro tempo che l'Europa, di fronte a moltitudini che fuggono da guerre e da fame, sta affrontando nel modo peggiore prima delegittimando e di fatto costringendo la maggior parte delle ONG ad abbandonare il salvataggio in mare di migliaia di disperati e poi delegando, a suon di miliardi, regimi totalitari come la Turchia e la Libia a impedire partenze e a gestire centri di detenzione fuori da ogni logica di legalità e di dignità umana.
La questione ambientale ed in particolare il rapporto Clima - Povertà sarà il terzo motivo di discussione e di analisi. Gli stili di vita, soprattutto occidentali, sono la causa principale delle modificazioni climatiche conseguenti all'inquinamento dei suoli, dell'aria e delle acque.
Queste modificazioni possono essere una delle cause della povertà di un paese per i cambiamenti violenti e improvvisi soprattutto a causa dei gas serra. Una delle conseguenze più immediate riguarda l'agricoltura; difatti in molti paesi del mondo sta diventando sempre più difficile ottenere raccolti soddisfacenti. Ora più che mai bisogna invertire la tendenza allo sfruttamento incontrollato della terra se vogliamo che essa viva e sia fonte di vita per le future generazioni.

- **1 Ottobre 2017.** Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese che condivide tutta la nostra progettualità: **"La costanza per la cultura della nonviolenza" Anno 2017**
- **13 ottobre 2017.** Inizio lezioni **Scuola di italiano per immigrati**, 10° anno.
- **Incontri Generali**:
  1° modulo 11 e 18 novembre 2017: Palestina. Muri da abbattere;
  2° modulo 17 e 24 febbraio 2018: Immigrazione, fuga da guerre e fame;
  3° modulo 14 e 21 aprile: Povero clima, rapporto clima e povertà.
- **Ottobre 2017 Pubblicazione del libro "Sulle ali dell'Italiano"**
  (manuale di prima alfabetizzazione per immigrati)
- **Incontri (da ottobre 2017 a marzo 2018) con gli studenti liceali degli Istituti: F. Brunelleschi di Afragola, P. Villari e R. Caccioppoli di Napoli.**
  Hanno preso spunto dal libro-fumetto **"La più bella vittoria, dieci storie di nonviolenza…più una"** realizzato dall'Ass. Claudio Miccoli in collaborazione con la "Scuola italiana di Comix". Lo scopo è stato quello di avvicinare i giovani, con modalità adeguate alla loro sensibilità, ai personaggi più noti che hanno incarnato lo spirito della nonviolenza. Ed allora a partire da Tolstoj, Gandhi, Mandela, Rosa Parks, Luther King, fino a Claudio Miccoli, gli allievi hanno avuto modo di conoscere alcune grandi testimonianze dell'ultimo secolo e con queste hanno costruito l'evento finale del progetto che ha messo in scena prodotti artistici di pittura, varie manualità, musica e recitazione.
- **9 maggio 2018** partecipazione alla giornata inaugurale della XIV edizione de "il gerione" – Rassegna internazionale di teatro educativo – tenutasi a Campagna (SA). Un momento di grande emozione e di gratificazione non solo per i tutor e i ragazzi del Laboratorio ma anche per l'intera Scuola di pace.
- **9 ottobre 2017 prende avvio** il **10° anno** scolastico della "Scuola di italiano per immigrati" della nostra associazione che **si concluderà il 7 giugno 2018** con gli esami di Certificazione CILS per 40 studenti del livello A2 e 11 del libello B2.
  Sono state coinvolte circa 50 persone tra insegnanti, tutors e tirocinanti.
  Durante l'arco dell'anno scolastico la Scuola ha vissuto come sempre momenti molto belli di incontri; citiamo i tradizionali appuntamenti di cene con pietanze napoletane e di altri paesi; le visite guidate dalle nostre esperte di arte (Lavinia Caruso e Roberta De Gregorio)

al Museo di S. Martino; più volte al Centro storico di Napoli; alla Reggia di Caserta e di Carditello; a Cimitile ed Avella, confermando così il successo delle attività dell'ormai consolidato laboratorio di "Arte e territorio".
La festa finale dell'a.s. ha visto una bellissima sfilata di abiti etnici confezionati da ragazze sarte nigeriane animate dalla presenza attiva di Claudia Portadibasso.

- **Convenzione con il Convitto Nazionale Vitt. Emanuele II di Napoli per il progetto "Al Liceo si lavora ad Arte".**
- **Settembre 2018. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.25**
  e chiusura del progetto "La costanza per la cultura della nonviolenza".

2018/19 – I linguaggi dell'odio, le pratiche dell'accoglienza. Anno XXIX

Al momento di decidere gli argomenti da approfondire nel prossimo anno di attività, siamo stati concordi a privilegiare la questione migranti trattata da vari punti di vista.
Merita un approfondimento particolare quella che gli anglosassoni chiamano "hate speech" "linguaggio dell'odio" o meglio "incitamento all'odio", che ritroviamo da un po' di tempo nei social, nel linguaggio comune, nel modo di fare politica, nel cinema, ed anche, in alcuni casi, nei sermoni religiosi. L'unico scopo di "hate speech", contrapposto ad un uso nonviolento delle parole, è quello di esprimere odio e intolleranza verso una persona o un gruppo, e che rischia di provocare reazioni violente contro quel gruppo o da parte di quel gruppo.
La sfida epocale delle migrazioni verso l'Europa ci stimola ad una migliore conoscenza delle realtà del continente africano, delle dinamiche e delle tante e complesse ragioni che costringono milioni di persone ad abbandonare le loro terre.
La nostra conoscenza diretta di molti migranti che frequentano la Scuola di italiano rende ancor più artificiosa la loro distinzione in rifugiati, migranti economici, climatici, profughi.
Intanto cos'è che li accomuna?

Ed infine, sollecitati dalla nostra decennale esperienza con la Scuola di italiano, vorremmo trovare le modalità di interagire con i nostri allievi raccogliendo le loro voci, le loro storie, la loro ricca umanità, con l'aiuto di chi ha intrapreso da tempo una ricerca specifica in tal senso.

- **1 Ottobre 2018.** Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese che condivide tutta la nostra progettualità: **"Percorsi interculturali per giovani e adulti, italiani e immigrati".**
- **1 ottobre 2018.** Inizio lezioni **Scuola di italiano per immigrati**, 11° anno.
- **Il 24 novembre 2018** la prof. Debora Barletta, esponente del No Hate Speech Movement Italia, ha dato inizio al ciclo di **Incontri Generali** che ha visto successivamente il prof. Fabio Amato con una relazione magistrale sulla "Geografia delle migrazioni", il pastore Raffaele Volpe e Giuseppe Brescia su "I migranti sono tutti uguali? I poveri sono tutti uguali!" e la prof. Livia Apa e Luca Isa su "Voci di migranti".
- **Gli Incontri con gli studenti (da ottobre 2018 a marzo 2019)** hanno visto gli allievi cimentarsi con "L'intercultura della Napoli angioina" a partire dalla storia del **Siniscalco di Re Roberto** (la cui tomba si trova in Santa Chiara) e di **San Ludovico da Tolosa**.
  Sono stati seguiti tre percorsi guidati da ottime figure professionali:
  quello storico-artistico a cura di Roberta De Gregorio e Lavinia Caruso; quello teatrale-musicale a cura di Federica Palo e Silvia Romano e quello di disegno scenografico a cura di Mercy Sara Onyenkpa. L'evento conclusivo delle attività, molto partecipato, si è svolto il 29 marzo 2019 con una rappresentazione delle produzioni dei laboratori presso il teatrino della parrocchia S. Maria della fede a Napoli con il concorso delle scuole (Brunelleschi di Afragola, Villari e Caccioppoli) che aderiscono alla nostra progettualità.
- **La Scuola di italiano per immigrati** continua ad essere l'attività che assorbe più tempo e più energie e aggiungo che è anche quella più significativa e che offre tante opportunità di reciproco arricchimento. A novembre del 2018 altri quattro docenti della nostra Scuola (Rossella Pignanelli, Claudia Portadibasso, Valentina Nacchia e Armando Giardinetto)

hanno conseguito la certificazione di "Somministratori di esami CILS" presso l'Università per stranieri di Siena.
L'anno scolastico 2018/19 ha visto il record di iscrizioni con 489 allievi di 61 nazionalità diverse, suddivisi in sei corsi base A1, due corsi di livello A2 e due corsi B1/B2. I corsi sono distribuiti su due turni (dalle ore 17 alle 18,30 e dalle ore 19 alle 20,30) Sono state coinvolte più di 45 persone tra insegnanti, tutors e tirocinanti.
Il 30 maggio 2019 la nostra sessione di esami ha visto 24 allievi sostenere l'esame per la certificazione livello A2 e 8 allievi per la certificazione livello B2. A fine settembre l'Università di Siena ha comunicato i risultati degli esami che hanno visto tutti gli allievi promossi ad eccezione di una signora dello Sri Lanka che in compenso aveva partorito pochi giorni prima una splendida bambina.

- Intanto questo anno scolastico sarà ricordato per l'intensa attività del **gruppo "Arte e territorio"** che ha animato non solo le attività degli studenti liceali ma si è anche proposto come co-protagonista del "**Progetto IncontrArti**" della Certosa e Museo di S. Martino con la formazione di cinque nostri studenti che a maggio hanno fatto brillantemente da guida ai visitatori italiani e stranieri spiegando le bellezze artistiche e paesaggistiche del luogo.
  Le lezioni poi sono state arricchite dalle visite guidate al Museo Ferroviario di Pietrarsa, a Baia e Campi Flegrei, agli Scavi di Ercolano e alle Ville Vesuviane.
- Infine a conclusione di questo magnifico bilancio dell'a.s. 2018/19 non possiamo tacere su **un triste episodio che poi ha avuto un epilogo positivo** nella reazione responsabile dell'interessato, nella partecipazione solidale di tutta la Scuola e nella solidarietà del Sindaco di Napoli Luigi De Magistris. A fine febbraio 2019 un nostro allievo Abrar Hussain, cittadino pakistano, richiedente protezione internazionale, rimane vittima di una violenta aggressione perpetrata da una banda di adolescenti, armati di mazze da baseball, a tarda sera, mentre rincasava dal turno di lavoro in ristorante. I docenti e gli alunni condannano fermamente l'accaduto con una lettera alle autorità; il 15 aprile 2019 il sindaco riceve a palazzo S. Giacomo Abrar e una folta delegazione della Scuola di pace in segno di solidarietà e di impegno contro il clima di violenza generato dalla cattiva politica. La volontà di essere vicino al nostro impegno si è concretizzata anche con la sua partecipazione alla festa di fine anno scolastico che è stata animata dall'orchestra "Musica libera tutti" di Scampia, alla consegna degli attestati a tutti gli allievi e alla cena conclusiva.
- **Aprile 2019. "Convenzione di tirocinio curriculare" con l'Università Federico II**
- **Un anno pieno**, impegnativo, ricco di attività e di grande umanità che ha visto anche sventolare su una imbarcazione la bandiera della pace della Scuola di pace al Corteo a mare del 29 giugno 2019 per dichiarare "Napoli porto aperto".
- **Ottobre 2019. Pubblicazione "Quaderni della Scuola di pace" n.26**
  e chiusura del progetto "Percorsi interculturali per giovani e adulti, italiani e immigrati".

2019/20 – Alterita' e alternative, spazi di confronto nella società plurale.

Anno XXX

"Gli incontri non sono mai casuali. Ovviamente non sto parlando degli incontri che durano lo spazio di pochi istanti, ma di quelli che tendono a ripetersi con una frequentazione costante o anche solo periodica. In qualche modo l'incontro è ricercato, voluto; qualcun altro potrebbe anche dire "destinato" ad avvenire. Ma cosa c'è dietro un incontro? Quali elementi e fattori in un certo senso lo programmano, lo rendono inevitabile?
Faccio una premessa. Condivido la tesi che ognuno di noi è chiamato a realizzare "un compito", a sviluppare i propri talenti. Per fare questo, fondamentali e decisivi sono gli incontri, le persone che incontriamo o, meglio, che "decidiamo" di incontrare. Ma ogni nuovo rapporto ci interpella, ci

chiede un cambiamento, il nostro carattere di base è messo in discussione, è chiamato a rendersi plasmabile e modificabile. La diversità dell'altro mi mette in crisi, l'altro non vuole semplicemente restare "alterità" rispetto a quello che io già sono in partenza, ma chiede di diventare parte di me. Si può negare decisamente l'alterità, la si può tollerare ma continuare a considerarla una estraneità oppure ci si può confrontare e uscirne arricchiti da questo confronto".
Queste riflessioni suggerite da Giovanni Lamagna ci introducono bene al tema dell'anno.
Noi riteniamo che, nonostante la nostra complessa società si trovi in una fase decisamente negativa nei confronti di qualsivoglia alterità, ci siano spazi di incontro e di confronto per una reciproca accoglienza. Abbiamo individuato alcuni di questi spazi fisici, che avrebbero fatto da guida alla nostra ricerca se non fosse stata **interrotta al terzo Incontro Generale** per le note vicende della pandemia da coronavirus.
L'anno sociale 2019/20 è stato un anno davvero particolare per i problemi che man mano si sono presentati. A cominciare dalla fase preparatoria di settembre che ci ha visti privi della sede di via Foria per l'inagibilità dei locali. Una frenetica ricerca di sede alternativa ha trovato la disponibilità del pastore Dino Magrì per i locali della chiesa valdese di via dei Cimbri e del presidente Ivo Poggiani della terza Municipalità per gli ambienti dell'ex mensa universitaria di via Mezzocannone. Il 9 ottobre, con un po' di affanno e di coraggio, siamo riusciti a dare inizio alla **Scuola di italiano per immigrati** con dieci classi su tre turni di lezioni suddivisi in due sedi, fino a Natale.
Alla ripresa, dopo le feste di fine anno, siamo ritornati in sede ma ad inizio marzo 2020 cominciano le limitazioni per l'epidemia di coronavirus che ci costringono alla sospensione di ogni attività per tre mesi con il conseguente **annullamento degli esami CILS**.
Cominciano le lezioni a distanza, ma per vari motivi non per tutti. Ridotto il numero di iscrizioni con "solo" 265 allievi di 41 nazionalità diverse.
Se si fa eccezione per la visita a Palazzo reale di Napoli e due visite alla Certosa e Museo di S. Martino anche il programma del Gruppo "Arte e territorio" è stato molto limitato. Una sorpresa è venuta dalla direzione didattica di S. Martino che nell'ambito del progetto *IncontrArti,* iniziato l'anno precedente, ha realizzato tre video molto belli che hanno come protagonisti tre nostri studenti.
Gli **incontri con gli studenti** liceali, invece, poiché si tengono presso gli Istituti aderenti e poiché si sono svolti da ottobre a dicembre 2019, hanno avuto uno svolgimento normale.
L'evento finale del 14 dicembre è stato molto sentito dai protagonisti e molto partecipato da una platea di studenti attenti ed entusiasti.

- **1 Ottobre 2019.** Avvio del progetto 8x1000 Chiesa Valdese: **"Alterità e alternative. Spazi di confronto nella società plurale".**
- **Il 9 ottobre 2019 inizio delle lezioni della "Scuola di italiano per immigrati" che da marzo 2020 continueranno a distanza.**
- **Il 9 novembre 2019 inizio degli Incontri Generali che a marzo 2020 si interromperanno.**
- **Incontri con gli studenti liceali dal 22 ottobre 2019 con tre laboratori in contemporanea: sull'uso consapevole della "parola" a cura di Fioravante Rea; sul racconto vocale e corporeo a cura di Angela Severino; sulla realizzazione di maschere di volti a cura di Robin Summa. Evento finale il 14 dicembre 2019.**
- **18 dicembre 2019 Festa di Natale all'ex mensa universitaria in via Mezzocannone, cena e musica con l'Orchestra "Musica libera tutti" di Scampia, interviene l'assessore Monica Buonanno.**
- **Ottobre 2020 pubblicazione del Quaderno-volume n. 27 sui 30 anni della Scuola di pace e sulle attività anno 2019/20; chiusura del progetto "Alterità e Alternative".**
- **22 ottobre 2020 Esami CILS con 8 allievi per la certificazione livello A2 e 13 allievi per la certificazione B1.**

2020/21 – L'Arte che parla di pace. Anno XXXI

Scoprire "L'Arte che parla di pace", ci sembra utilissimo per creare e per accrescere nelle coscienze giovani e meno giovani la sensibilità al dialogo e al bene comune. Il nostro contesto di riferimento è quello di una società sempre più multiculturale e sempre meno interculturale. Noi con convinzione cerchiamo di migliorare tale contesto alla ricerca di spazi di dialogo e di accoglienza.
La peculiarità del progetto di quest'anno è lo studio dell'Arte come veicolo eccezionale di conoscenze, di emozioni, di scambio e di dialogo. Il nostro compito sarà quello di aprire piste di ricerca che individuino quelle realizzazioni artistiche che in modo chiaro si prestino ad essere antidoto all'odio e ad ogni forma di razzismo. Crediamo che l'Arte può giocare un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione delle coscienze stimolando comportamenti conseguenti. Prenderemo in considerazione le arti figurative, la musica, il teatro e la letteratura.
Queste le intenzioni che non hanno potuto realizzarsi a motivo delle incertezze dovute alla pandemia Covid che ha attanagliato la nostra società a partire dalla fine dell'estate 2020. Pertanto gli Incontri Generali, dopo ampio dibattito che prevedeva anche la forma a distanza degli incontri, non hanno avuto luogo.
Sorte diversa invece per le altre attività. Infatti il 9 novembre è cominciata a distanza **la Scuola di italiano per immigrati** che ha raccolto soprattutto una platea di allievi con competenze linguistiche di livello A2 e B1. Molto difficile la didattica di prima alfabetizzazione. Questa modalità inoltre ha favorito studenti abitanti lontano dalla nostra sede se non addirittura da nazioni diverse. Ridotte anche quest'anno le iscrizioni che si sono attestate su 187 unità di 36 nazionalità diverse; riteniamo comunque questo un buon risultato tenuto conto delle grandi difficoltà di tale insegnamento a distanza.

Anche a distanza e per espressa richiesta degli **studenti liceali**, memori della bella esperienza dell'anno precedente, si è svolto il programma con le Scuole che si è articolato in quattro incontri seminariali, dal 18 febbraio all'11 marzo 2021 animati dall'attrice Angela D. Severino, dalle ore 15,00 alle ore 17,30, che hanno coinvolto 30 studenti appartenenti ai Licei P. Villari e R. Caccioppoli. Il breve monologo presente nel film di Totò "Siamo uomini o caporali?", considerato dalla critica il testamento spirituale dell'attore napoletano, "arte che parla di pace", ha fatto da guida e ha dato la possibilità alle ragazze e ai ragazzi partecipanti di essere protagonisti di una originale elaborazione video delle questioni affrontate.

- **Il progetto "L'Arte che parla di pace" non è approvato dall'Ottopermille della Chiesa Valdese.**
- **Il 9 novembre 2020 inizia la Scuola di italiano per gli immigrati a distanza e così sarà per tutto l'anno scolastico.**
- **A marzo 2021 il nostro studente salvadoregno Edgardo Martinez si è classificato primo al concorso di poesia Dantedì indetto dalla casa editrice Ornimi di Perugia, mentre l'ucraina Tetiana Mazur è risultata terza. L'altro nostro allievo, il guineano Sekouba Kante è stato menzionato.**
- **Nei giorni 7, 8 e 10 giugno 2021 esami CILS con 12 allievi per la Certificazione livello A2, 20 allievi per la Certificazione B1-Cittadinanza e 5 allievi per la Certificazione B2.**

2021/22 – Dalla pandemia alla costruzione di un mondo nuovo
Anno XXXII

Finalmente si riprendono le attività in presenza a cominciare dal Ciclo di **Incontri Generali**.
Ci si è soffermati sul rapporto *pandemia - povertà* dal momento che la forbice tra paesi ricchi e paesi poveri, così come tra popolazione benestante e strati di popolazione a reddito molto basso se non incerto, aumenta con gravi conseguenze sul piano della convivenza sociale e della tenuta delle

strutture democratiche. Queste considerazioni ci portano ad una amara constatazione e cioè che "i diritti umani non sono uguali per tutti". Altra considerazione affrontata è stata l'origine delle recenti pandemie come effetto boomerang dell'aggressione dell'uomo agli ecosistemi. "La storia evangelica del samaritano e dei viandanti indifferenti" ci ha interrogati sulla possibilità di includere o di escludere l'altro dalla nostra vita ed infine i temi dell'"Amicizia sociale" e dell'"Amore politico" di cui si parla ampiamente nella "Fratelli tutti" di papa Francesco hanno chiuso gli incontri con la cittadinanza.

Anche la **Scuola di italiano per immigrati** ha ripreso le lezioni in presenza con tutte le cautele del caso. Non sono mancate mascherine, distanziamento, obbligo di green pass, misurazione temperatura corporea e maggiore attenzione all'igiene delle mani, delle aule e dei WC. La prova è stata superata egregiamente con la responsabilità di tutti e con l'istituzione di tre turni di lezione a partire dalle ore 16 alle ore 20. Alle difficoltà della pandemia si è aggiunta a fine febbraio del 2022 la tragica situazione della guerra tra Russia e Ucraina che ha visto arrivare anche nella nostra città intere famiglie formate soprattutto da giovani donne con figli piccoli o adolescenti e a marzo abbiamo creato due classi dedicate agli ucraini. Sono stati una cinquantina che hanno seguito i nostri corsi prorogati fino alla fine del mese di giugno 2022.
Complessivamente nell'a.s. 2021/22 abbiamo avuto 304 iscrizioni; Il 31 maggio 2022 la nostra sessione di esami per la certificazione CILS ha visto 15 allievi sostenere l'esame livello A2, 8 allievi per la certificazione livello B1 e 8 allievi livello B2.
E' ripresa con successo anche **Arte e Territorio** con passeggiate e visite guidate alla "Gallerie d'Italia", a Castel dell'Ovo, al Museo Archeologico, all'Orto botanico e alla Reggia di Capodimonte a cura delle nostre bravissime e carinissime Lavinia Caruso e Roberta De Gregorio.

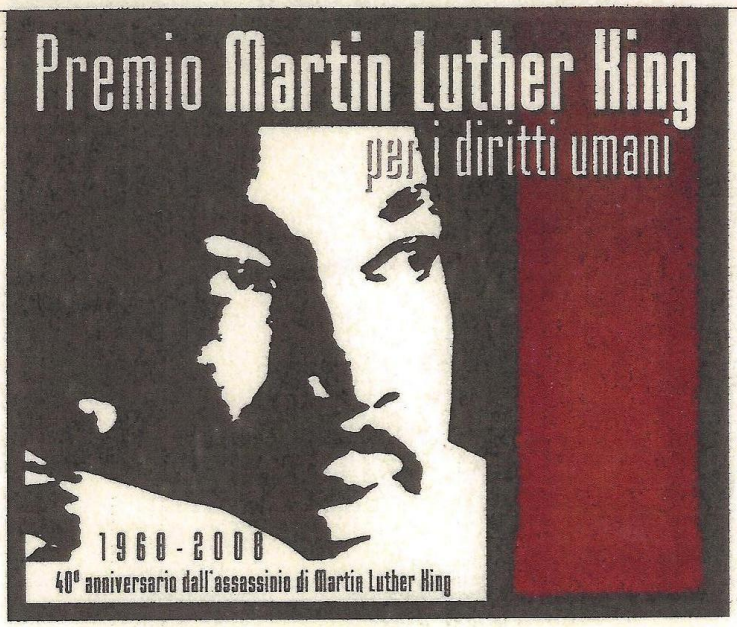
All'interno dell'ordinario percorso scolastico della Scuola di italiano per immigrati, **"Parole di Mamme"** si inserisce come una proposta di arricchimento dell'attuale offerta educativa e linguistica mirando all'inclusione di donne e madri straniere in percorsi di alfabetizzazione e studio della lingua italiana. Per facilitare l'accesso e la partecipazione costante alla scuola da parte delle studentesse, il progetto, realizzato con il contributo dell'Ottopermille della Chiesa Valdese, ha previsto la realizzazione di due corsi di Lingua e cultura italiana e un baby-parking in cui i figli minori delle donne iscritte, sono stati coinvolti in attività ludico-ricreative guidati da educatrici esperte coadiuvate dai nostri volontari. Da marzo naturalmente hanno trovato spazio anche le mamme ucraine appena arrivate con i piccoli.

Negli **Incontri con gli studenti** è stata presa in considerazione la situazione carceraria nel nostro paese e in particolare quella partenopea. Nella prospettiva della costruzione di un mondo migliore fondamentale è il riferimento al tema dei diritti e della dignità della persona in qualsiasi condizione essa si trovi, anche in carcere. Per affrontare questo problema abbiamo privilegiato il laboratorio teatrale con la guida dell'attrice Federica Palo che ha lunga esperienza di attività nelle carceri e che ha impreziosito il suo lavoro con i nostri studenti discutendo testi, lettere e poesie di detenuti e detenute realizzando un significativo ed emozionante evento finale affiancata dal laboratorio di arti figurative tenuto dalla docente M. Giacinta Gallo e dal laboratorio musicale animato dall'esperto Carmine Salzano.
Nel novembre 2022 era pronto il **Quaderno n.29** che riassume tutta l'attività e i contributi dell'anno scolastico appena terminato.

Per ulteriori informazioni:
www.scuoladipacenapoli.it
scuoladipace1@gmail.com
facebook: Scuola Di Pace Napoli
333.3963476

Napoli, 06/06/2023

Il Presidente
Corrado Maffia



L'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia e la Lott Carey Foreign Mission Convention, di concerto con le Amministrazioni comunali di Birmingham (Alabama) e di Roma, nella ricorrenza del 40° anniversario dell'assassinio del pastore battista Martin Luther King – premio Nobel per la pace, leader non violento per i diritti civili, impegnato nella lotta contro la povertà, il degrado spirituale e la guerra - al fine di promuoverne l'alto messaggio, assegnano il

"Premio Martin Luther King per i diritti umani"

a

Scuola di Pace

Per il suo impegno volto a creare nelle nuove generazioni e nella società una nuova coscienza critica che sappia valorizzare le differenze e dica un no chiaro alla guerra e ad ogni forma di violenza contro i più deboli e contro il creato, facendo tesoro del contributo delle esperienze di fede in senso ecumenico e laico, in una prospettiva che valorizzi il contributo delle donne e di quella parte del mondo che attende una piena realizzazione dei propri inalienabili diritti.

Roma 4 aprile 2008

Premio Italiano per la Formazione
e Valorizzazione del Capitale Umano
"ALDO FABRIS"
VIII^a EDIZIONE
AULA MAGNA – UNIVERSITÀ DI BARI
BARI, 7 APRILE 2011
ORGANIZZATO DA
CKBG
UNIVERSITÀ DI BARI
ISTITUTO ALDO FABRIS
PATROCINATO DA
REGIONE PUGLIA
AIF
ASFOR
ICF - ITALIA
SETTORE SCUOLA
Organizzazione vincitrice: SCUOLA DI PACE
Titolo progetto: LA LINGUA: PRIMO PASSO VERSO L'INTERAZIONE

Riunione del Comitato di Valutazione Tecnica

Venerdì 1 Aprile 2011 dalle ore 11,30 alle ore 14,30 si è riunito presso la sede del Formez di Roma in Viale Marx, il comitato di valutazione tecnica per selezionare e valutare le migliori candidature presentate a seguito del bando della VIII edizione del Premio Italiano "Aldo Fabris".
Il comitato ha proceduto ad una analisi prima individuale e poi di gruppo delle candidature proposte usando i criteri enunciati nel bando e cioè:
INNOVATIVITA', CAMBIAMENTO, TRASFERIBILITA', EFFICACIA.
Durante i lavori i componenti del comitato hanno prestato particolare attenzione alla formazione alla interculturalità ed al rispetto ed integrazione di ogni forma di diversità.
Il comitato si è anche ispirato alle qualità principali richieste al formatore come le definiva l'indimenticato Aldo Fabris:
CAPACITA' DI STUDIO E RICERCA, CURIOSITA' INTELLETTUALE, ATTENZIONE AI MUTAMENTI DEL CONTESTO, AGGIORNAMENTO CONTINUO SU CONTENUTI, METODI E STRUMENTI DIDATTICI MA, SOPRATTUTTO, CONSAPEVOLEZZA CHE COMPITO FONDAMENTALE DELLA FORMAZIONE E' QUELLO DI AIUTARE LE PERSONE AD APPRENDERE CIOE' INDIVIDUARE E RIMUOVERE CONDIZIONI OSTATIVE ALL'APPRENDIMENTO.
A conclusione del suo lavoro il comitato ha assegnato all'unanimità i premi con le relative motivazioni.

Settore Scuola

Premio al Progetto "La lingua: primo passo verso l'interazione" realizzato dalla Scuola di Pace di Napoli.

Motivazione: Inserito nel contesto della Scuola di Pace Associazione di Volontariato che opera a Napoli dal 1989 per la formazione alla Pace con Corsi Annuali, Seminari, Interventi negli Istituti Scolastici, Rassegne Musicali, Pubblicazioni e Laboratori, il progetto, attraverso un elevato mix di azioni (Lezioni di lingua italiana, Cineforum con sottotitoli italiani, Preparazione di cene multietniche, Visite guidate alla città, Laboratorio Teatrale, Creazione di Band musicali multietniche) e con uno staff didattico qualitativamente e quantitativamente interessante, ha formato centinaia di immigrati di diverse nazionalità in collaborazione costante con Associazioni rappresentative degli immigrati come AGIAN (Associazione Giovani Immigrati Aficani Napoli).

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA E L'ASSOCIAZIONE "SCUOLA DI PACE" DI NAPOLI PER LA CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

PREMESSA

Esaminati gli atti e le indicazioni contenute nei "Criteri di qualità per l'accesso ai servizi CILS" (allegato n. 1) e vista la delibera del 15 marzo 2011 del Consiglio Direttivo del Centro CILS, l'Università per Stranieri di Siena (C.F. 80007610522), rappresentata dal Rettore Prof. Massimo Vedovelli, nato a Roma l'11.04.1953, e l'Associazione "Scuola di pace" (C.F. **94213410635**), rappresentata dal Dott. Corrado Maffia, nato a Napoli il 30/01/1948

SI ACCORDANO SU QUANTO SEGUE

ART. 1

L'Università per Stranieri di Siena (di seguito denominata *Università)* riconosce in via sperimentale per l'anno 2012 (di seguito denominata *Sede*) come referente e sede di esami *CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*.

ART. 2: Livelli CILS

La certificazione di conoscenza della lingua italiana rilasciata dall'Università è articolata su sei livelli denominati: Livello CILS A1, Livello CILS A2, Livello CILS Uno-B1, Livello CILS Due-B2, Livello CILS Tre-C1, Livello CILS Quattro-C2.
Le specifiche teoriche e operative sono contenute nella descrizione allegata (allegato n. 2) che costituisce parte integrante della presente Protocollo d'Intesa.

ART. 3: Date di esame

Gli esami si svolgono due volte all'anno, tendenzialmente all'inizio di giugno e di dicembre nei giorni che saranno di anno in anno stabiliti dall'Università con lettera all'inizio di ogni anno. La data di esame non può essere modificata.

ART. 4: Tasse di esame

Le tasse di esame per ciascun candidato sono fissate in in 30 Euro per i Livelli CILS A1 e CILS A2, 60 Euro per il Livello CILS Uno-B1, 70 Euro per il Livello CILS Due-B2, 90 Euro per il Livello CILS Tre-C1, 105 Euro per il Livello CILS Quattro-C2 per gli studenti afferenti ai corsi del …….. Per tutti gli altri candidati la tassa individuale di esame ammonta a 40 Euro per i Livelli CILS A1 e CILS A2, 90 Euro per il Livello CILS Uno-B1, 105 Euro per il Livello CILS Due-B2, 135 Euro per il Livello CILS Tre-C1, 160 Euro per il Livello CILS Quattro-C2.
Alla Sede spetta il 25% delle tasse di esame introitate.

ART. 5: Adempimenti della sede d'esame

La Sede si impegna a raccogliere le iscrizioni dei candidati e le tasse di esame e a trasmettere all'Università i nominativi dei candidati almeno 40 giorni prima della data di esame. **La sessione di esame viene attivata solo nel caso in cui si sia iscritto un numero minimo di 20 candidati.**
La Sede deve provvedere al pagamento delle tasse di esame dei candidati entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Università relativa alla sessione di esame. Le procedure

dettagliate relative alle modalità di iscrizione e al pagamento delle tasse di esame sono contenute nel Memorandum (allegato n. 3) che costituisce parte integrante della presente Protocollo d'Intesa.
La Sede si impegna a organizzare la sessione di esame fornendo aule adeguate, somministratori di esami, lettori CD per le prove di ascolto e a controllare il loro svolgimento.
Per un controllo sulla regolarità delle procedure, l'Università può inviare, nei giorni d'esame, un proprio rappresentante. Le spese di viaggio e soggiorno dell'ispettore sono a carico della Sede di esame.
La Sede deve designare un proprio rappresentante responsabile di tutte le procedure il cui nominativo deve essere comunicato all'Università per lettera all'inizio di ogni anno. La sede deve altresì comunicare per lettera, almeno 15 giorni prima della data di esame i nominativi dei somministratori degli esami. Tali somministratori non possono esaminare candidati che siano stati eventualmente loro studenti. Il responsabile, designato dalla Sede, è l'unica persona autorizzata deve aprire il plico di esame, inviato dall'Università, la mattina stessa degli esami e a sigillarlo una volta espletate tutte le procedure.
La Sede provvede ad inviare il plico sigillato con le prove di esame dei candidati all'Università entro due giorni dalla data degli esame.
La Sede si impegna a far seguire ai propri somministratori un corso di formazione organizzato dall'Università. Il corso si svolge presso la sede dell'Università nell'arco di una sola giornata ed è gratuito. La Sede deve provvedere alle spese di viaggio e soggiorno dei somministratori. Nel caso in cui la Sede richieda che il corso venga realizzato presso i propri locali gli importi per la formazione, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, le spese di viaggio e soggiorno dei formatori, inviati dall'Università, sono a carico della Sede.
La regolarità e l'efficiacia di tutte queste operazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Università ai fini della successiva stipula della convenzione CILS.

ART. 6: Adempimenti dell'Università

L'Università provvede a far pervenire in tempo utile, in plico sigillato, il materiale necessario per la somministrazione e lo svolgimento degli esami. Entro un mese dalla data di esame l'Università si impegna a inviare alla sede una comunicazione con l'indicazione dell'importo dovuto già scorporato della quota di spettanza della sede.
L'Università esprime una valutazione scientificamente fondata dei risultati delle prove d'esame e, una volta effettuata la valutazione delle prove, invia alla sede la certificazione nominale degli studenti che hanno superato l'esame. Se un candidato non ottiene la sufficienza in tutte le abilità, riceve un attestato di capitalizzazione con l'indicazione dei punteggi ottenuti. Può, comunque, capitalizzare i risultati parziali ottenuti nelle prove in un successivo esame, da far valere entro un anno dal primo. Per le modalità di iscrizione e pagamento relativi alla capitalizzazione delle prove vedere il Memorandum (allegato n. 3).

ART. 7: Monitoraggio degli esami

La sede si impegna a consegnare dopo ogni sessione un verbale di svolgimento degli esami e al termine dei dodici mesi di prova, una relazione relativa all'andamento dell'attività di certificazione. Anche tali documenti saranno oggetto di valutazione da parte dell'Università ai fini della successiva stipula della convenzione CILS.
Se al termine di scadenza del protocollo la sede non avrà attivato una sessione di esame CILS e non sarà quindi possibile effettuare l'attività di monitoraggio, non sarà possibile attivare la convenzione né rinnovare ulteriormente il protocollo.

ART. 8 Pubblicità

Durante il periodo di validità del protocollo di intesa, la sede potrà pubblicizzare nel proprio sito, o in altro mezzo informativo, la collaborazione con il Centro CILS dell'Università per Stranieri di

Siena, ma non potrà utilizzare il logo CILS. L'utilizzo del logo CILS è subordinato alla stipula della convenzione CILS. Qualora il protocollo di intesa non abbia esito nella convenzione CILS, la sede è diffidata dal continuare a pubblicizzare in qualunque forma la collaborazione con il Centro CILS.

ART.9: Durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata annuale. Al termine del periodo e successivamente alla valutazione positiva da parte dell'Università sarà stipulata la convenzione CILS.

Associazione "Scuola di pace" - Napoli
Il Presidente
Dott. Corrado Maffia

UNIVERSITA'
PER STRANIERI
DI SIENA
IL RETTORE
Prof. Massimo Vedovelli

N.B. la convenzione è stata stipulata il 2 settembre del 2013.

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Europeo Per l'integrazione Di Cittadini Di Paesi Terzi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"
CILA - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI LINGUISTICI E AUDIOVISIVI

PROFESSIONE ITALIANO. Lingua, cittadinanza, salute e tutela della persona (azione 1, annualità 2011)

Napoli, 31 maggio 2013

OGGETTO: Invito cerimonia di chiusura Progetto FEI CILA-Università di Napoli L'Orientale

Nell'ambito delle attività relative al Progetto FEI *"Professione Italiano. Lingua, cittadinanza, salute e tutela della persona"* (azione 1, annualità 2011) ci è gradito invitare la S.V. alla cerimonia di chiusura che avrà luogo il giorno **13 giugno** c.a. alle **ore 16,30** presso il palazzo del Mediterraneo, **via Nuova Marina 59, Napoli**, con consegna degli attestati di partecipazione ai corsisti immigrati.

Il Progetto ha previsto un percorso formativo di 70 ore, articolato in tre moduli: lingua italiana, educazione civica ed educazione alla salute e alla tutela della persona.

I soggetti coinvolti sono stati 571 cittadini di Paesi Terzi. Le classi attivate sono state 13, di cui una per minori e una per disabili sordi. Le cittadinanze presenti in aula sono state 41, con una percentuale rilevante di ucraini (28%)e cinesi (20%).

Il Progetto è stato realizzato dal CILA dell'Università di Napoli L'Orientale, con il supporto di una rete interprovinciale composta da varie realtà territoriali: Ambito Sociale 15 (Torre Annunziata, Boscotrecase, Boscoreale, Trecase), Ente Nazionale Sordi di Napoli, INAIL Campania, Unioncamere Campania, LESS Onlus di Napoli, Centro Fernandes di Castel Volturno, AIUDU di Giugliano, Dadaa Ghezo di Sant'Antimo, Scuola di Pace di Napoli.

Sono stati offerti moduli di lingua italiana, educazione alla cittadinanza, salute e sicurezza sul lavoro, tutela della salute. Circa la metà dei corsisti sosterrà anche la prova di certificazione CILS livello A2, utile per il permesso di lunga durata.

Cordiali saluti

Il Responsabile Scientifico del Progetto
Prof. Anna De Meo

PROT. N° 27535
DEL 22/12/2015
REGISTRATO AL REPERTORIO DEGLI ATTI N° 773/2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

CONVENZIONE DI STAGE

PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO

TRA

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con sede in Napoli codice fiscale 00297640633, d'ora in poi denominata "**soggetto promotore**", rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Elda Morlicchio, nata a Pompei il 07/06/1956, domiciliata per la carica in Napoli, via Chiatamone 61/62,

E

L'Organizzazione di volontariato "Scuola di pace", con sede legale in Via II° Trav. Maglione , 37 , CAP 80144, Napoli (NA) e sede operativa in Via Foria ,93, CAP 80137 Napoli (NA) codice fiscale 94213410635 d'ora in poi denominato **"soggetto ospitante",** rappresentato da Corrado Maffia nato a Napoli il 30/01/1948 in qualità di Responsabile legale,

Premesso

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 possono promuovere stage di formazione ed orientamento a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31.12.62 n. 1859;

Si conviene quanto segue:

Art.1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e successive modificazioni, il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture soggetti in stage di formazione ed